



STABILIMENTO DI TARANTO

Autorizzazione Integrata Ambientale

DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012

Prescrizione 17 (art. 1 comma 3)

*Relazione di aggiornamento dello stato di attuazione degli
interventi strutturali e gestionali*

Gennaio 2017

1. Premessa

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dal decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, alla prescrizione n° 17, che si riporta di seguito:

“Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.”

La suddetta prescrizione viene ulteriormente dettagliata al comma 3 dell'art. 1 del suddetto decreto che nel dettaglio riporta quanto segue:

“Si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti. In particolare dovrà essere indicato:

- per ogni intervento una descrizione dettagliata delle attività condotte e una programmazione delle successive fasi; - un crono programma aggiornato complessivo di tutti gli interventi;*
- l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate o comunque pendenti inerenti modifiche e aggiornamenti dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 450 del 4 agosto 2011 e con il presente decreto, con relative dettagliate motivazioni.*
- gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento, anche al fine di consentire il previsto aggiornamento del PMC entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA.*

La prima relazione trimestrale dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, anche considerate le condizioni poste dal Sindaco di Taranto e richiamate in premessa.

Le relazioni trimestrali di cui al comma 1, dovranno essere trasmesse anche all'Autorità competente, alla Regione ed agli Enti locali.”

In conseguenza dell'emanazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n.194 del 13/07/2016, e in particolare di quanto prescritto al par. 13 Comunicazione dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo del suddetto PMC, il presente documento è stato integrato con il riferimento agli interventi strutturali e gestionali previsti dal Piano rifiuti e dai Piani discariche, approvati con legge n.20/2015.

2. Descrizione delle attività condotte e programmate per singola prescrizione

Nella tabella riportata nel seguito sono raccolte:

- le 94 prescrizioni presenti nel decreto di riesame AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e la tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal suddetto decreto di riesame AIA;
- le prescrizioni presenti nel documento prot.4/U/11-12-2014 – Sub Commissario ILVA: Parte I.c. – Ulteriori azioni di conformità normativa; Parte II – Ulteriori prescrizioni relative alle modalità di gestione dei rifiuti ; parte III Garanzie Finanziarie;
- le prescrizioni presenti nel documento prot.5/U/11/12/2014 – Sub Commissario ILVA : gestione discarica per rifiuti speciali non pericolosi
- le prescrizioni presenti nel documento prot.6/U/11/12/2014 – Sub Commissario ILVA : gestione discarica per rifiuti speciali pericolosi.

In un distinto documento allegato, sono riportate le tabelle dove sono elencati i documenti emessi dalla scrivente società ed emesse dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento.

Il presente elaborato è da ritenersi utile anche al soddisfacimento del DAP, richiesto da ISPRA, da inviarsi quadrimestralmente.

I termini per la realizzazione degli interventi indicati nel Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio e dei Ministri 14 marzo 2014, sono da intendersi quelli derivanti dall'art. 2 comma 5 del Decreto legge 5 gennaio 2015, n.1, convertito con modificazioni nella legge n.20 del 4 marzo 2015, come modificato dall'art. 1 comma 7 del D.L. 4 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 13 del 1/02/2016, che prevede quanto di seguito riportato:

“Il Piano di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sia stato realizzato, almeno nella misura dell'80 per cento, il numero di prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31 dicembre 2015, il commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del piano di cui al primo periodo.

Fermo restando il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa europea, il termine ultimo per l'attuazione del Piano, comprensivo delle prescrizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 3 febbraio 2014, n. 53, è fissato al 30 giugno 2017. E' conseguentemente prorogato alla medesima data il termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231. Il comma 3-ter dell'articolo 2 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, è abrogato.”.

L'art1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma1, L. 1° agosto 2016, n.151, ha chiarito che *“Tale termine si applica altresì ad ogni altro adempimento,*

prescrizione, attività o intervento di gestione ambientale e di smaltimento e gestione dei rifiuti inerente ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria e le altre società da essa partecipate anch'esse in amministrazione straordinaria e sostituisce ogni altro diverso termine intermedio o finale che non sia ancora scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto, previsto da norme di legge o da provvedimenti amministrativi comunque denominati”.

Con nota prot. 47395 del 23/10/2015 ISPRA ha trasmesso la tabella relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del decimo controllo trimestrale effettuato nel mese di luglio 2015.

É opportuno precisare che nella colonna “Evidenza oggettiva dello stato di attuazione” vengono utilizzate diverse terminologie, di uso comune per l’organizzazione ILVA, ma per le quali risulta utile dare alcune specificazioni.

Richiesta di Acquisto (RdA): documento redatto dai responsabili di area dello stabilimento, approvato dalla direzione, con il quale, per il tramite dell’ufficio acquisti centrale, vengono richieste le offerte alle ditte fornitrici. Tale documento viene corredato dalle specifiche tecniche necessarie alla presentazione delle offerte da parte dei fornitori.

Ordine: contratto formale di affidamento incarico ai fornitori.

Tabella riassuntiva prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1	<p><i>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</i></p> <p><i>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.</i></p> <p><i>La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Parco Minerale: entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi dall'entrata in vigore del</p>	<p>Prog. 08/06/2014</p> <p>Realizz. 31/12/2016</p>	In corso	<p>Assegnato l'ordine n. 30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera (copertura parco minerali) alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR.427 del 22.11.2013. Con nota DIR.477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Con nota DIR.435 del 26.11.2013 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa.</p> <p>In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. Con nota DIR.105 del 11.03.2014 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività e con nota DIR.109 del 14.03.2014 è stata comunicata la data di avvio lavori per il 20.03.2014.</p> <p>In data 10.03.2014 è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale che ha sancito la necessità di sottoporre il progetto a procedura di VIA.</p> <p>Per il parco Fossile, con nota DIR.81 del 28.02.2014 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, elaborato dalla società Paul Wurth. Con nota DIR/94 del 05.03.2014 è stata richiesta la convocazione della CdS presso il MATTM per il parco Fossile.</p> <p>Con nota DVA-2014-0008220 del 24.03.2014 il Ministero ha comunicato la unificazione delle due procedure di VIA e delle due conferenze di servizi per i due parchi primari.</p>

	<p>decreto che approva il presente piano. Parco Fossile: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>	<p>Prog. 08/07/2014</p> <p>Realizz. 30/06/2017</p>	<p>In data 10 ottobre 2014 con lettera DVA-2014-0032635 il MATTM trasmetteva ad ILVA il parere positivo di compatibilità ambientale con raccomandazioni e prescrizioni.</p> <p>ILVA con nota DIR.15 del 16/01/2015 ha trasmesso al MATTM a allo sportello SUAP del Comune di Taranto, l'attestazione di versamento, in favore del suddetto Comune, degli oneri di urbanizzazione relativi alla costruzione delle coperture.</p> <p>Con DIR.215 del 19.05.2014 ILVA ha trasmesso integrazioni al piano di caratterizzazione parchi primari in riscontro alla richiesta ARPA prot.17002 del 21.03.2014, dettagliando le attività di sondaggio e le analisi sui terreni, identificando i nuovi piezometri della falda superficiale e le relative analisi. ARPA con nota prot.31945 del 05.06.2014 ha trasmesso la bozza di convenzione Relativamente al piano di caratterizzazione, ameno di 5 sondaggi per i quali è stato chiesto di condividere lo spostamento per la inaccessibilità delle aree (nota INVATPR1 prot. 3690 del 7/8/2014), sono stati realizzati tutti i sondaggi previsti dal PdC (238 su 243 previsti). Per la validazione dei dati analitici delle matrici da prelevare in contraddittorio è stata firmata dal Commissario Straordinario e dall'ARPA una convenzione sul protocollo operativo e analitico. A far data dal 16 luglio 2015 sono iniziate le attività di campionamento in contraddittorio con ARPA. Tali attività sono state completate a marzo 2016.</p> <p>È stata elaborata, con la relazione tecnica descrittiva sulle attività di caratterizzazione, la carta freaticometrica relativa alla falda superficiale propedeutica allo studio idraulico definitivo dell'area.</p> <p>Con lettera DVA-2015-6123 del 5/3/2015 il MATTM ha trasmesso il decreto ministeriale D.M. 0000031 del 24.02.15 relativo alle determinazioni conclusive della conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'intervento</p>
--	--	--	---

				<p>di copertura dei parchi primari (Minerale e Fossile) dello stabilimento. Con nota DIR 84 del 20.03.15, in relazione al D.M. 0000031 ILVA ha comunicato che darà attuazione alle prescrizioni previste dal decreto in oggetto. In data 24/4/2015 con DIR 122 è stato inviato agli Enti competenti (MATTM, ARPA Puglia etc..) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo inerente il progetto di copertura del parco minerale.</p> <p>Le attività di caratterizzazione dei campioni di suolo sono state completate ed è stato inoltrato il rapporto tecnico descrittivo con nota DIR 62 del 24/02/16; successivamente il Ministero dell'Ambiente ha convocato Conferenza dei servizi in data 16/03/16; è stato assegnato l'ordine n. 11.378 del 14/06/2016 per la redazione dell'analisi di rischio propedeutica alla definizione del tipo di contaminazione del sito. Con DIR 649 del 21/12/2016 è stata trasmessa agli Enti competenti l'Analisi di Rischio Sanitaria sito specifico relativa alla falda. Sono stati effettuati ulteriori campionamenti per definire l'estensione delle potenziali contaminazioni a seguito dell'evidenza di superamenti delle CSC in alcuni punti delle aree interessate dagli interventi. I risultati ottenuti, in uno con il programma di bonifica da realizzare, sono stati trasmessi con DIR 644 del 16/12/2016. In merito, con Nota Prot. 24866/STA del 22/12/2016, il MATTM ha chiesto alcuni chiarimenti.</p> <p>Il MATTM con lettera 7173 del 25/5/2015 aveva rimandato ad ARPA Puglia la condivisione e l'approvazione del piano di campionamento delle terre e rocce da scavo. ARPA con nota Prot. 9832-32 del 15/02/2016 STTA ha richiesto di revisionare il piano tenendo conto delle prescrizioni riportate e comunque a valle della validazione dei risultati analitici della caratterizzazione integrativa. Tali dati sono stati trasmessi ad ARPA con nota DIR 198 del 16/5/2016. I dati sono stati validati da ARPA con nota prot. 42586-32 del 13.07.2016. In merito all'argomento ILVA con DIR 379/16 del 11.08.2016 ha chiesto ad ARPA di attivare un</p>
--	--	--	--	--

				circuito interlaboratorio al fine di allineare i dati rilevati. E' in corso di redazione l'Analisi di rischio. E' stata completata a cura del fornitore, l'ingegneria di dettaglio delle opere civili e di carpenteria del parco minerale. Sulla base dell'ordine n.7773 del 28.05.15, è in corso lo sviluppo dell'ingegneria di dettaglio relativa alla copertura del parco fossile.
2	<i>Si prescrive la riduzione rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli.</i>		Attuata	
3	<i>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>	27.11.2012	Attuata	

4	<p><i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>L'intervento di copertura del Parco OMO, Parchi AGL Nord e Sud, dovrà concludersi entro 20 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p> <p>Con riferimento all'intervento di copertura dei Parchi Calcare Area 2 e Area 5, il procedimento in corso ID 90/333/656 riferito al sistema di bagnatura è da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sarà concluso entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>.</p> <p>Con riferimento all'intervento di copertura del Parco Loppa, procedimento in corso ID 90/333/673</p>	<p>Realizz. 08/01/2016</p> <p>Realizz. 30/06/2017</p>	<p>In corso</p>	<p>Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una I Conferenza dei Servizi per il 18.09.13, nella quale gli Enti partecipanti hanno espresso le proprie valutazioni e richieste di integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II Conferenza dei Servizi, fissata per il 30.10.13, per discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR.325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto.</p> <p>Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III Conferenza dei Servizi che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. In data 14/02/14 con prot. 26461 è stato rilasciato dal Comune di Taranto il permesso a costruire per i parchi OMO, AGL Nord e Sud. Con Dir.122 del 24.03.14 si è comunicato l'inizio dei lavori di scavo in data 07.04.14 relativamente al Parco OMO. Per il parco OMO sono stati eseguiti gli scavi lungo tutto il lato nord e sono stati eseguiti i pali di sostegno dei plinti di fondazione. Sul lato nord restano da eseguire i plinti di fondazione a valle del collaudo dei pali.</p> <p>Per la realizzazione dei pali di fondazione sul lato batterie, per la fase di montaggio degli archi di copertura e per la chiusura del capannone sul lato AGL sono attualmente in fase di valutazione tecnica/economica alcune soluzioni che, se realizzabili, limiterebbero l'impatto delle attività di cantiere con le attività di esercizio del parco.</p> <p>Per il parco AGL Sud sono stati eseguiti gli scavi e i campionamenti ARPA del fondo scavo. Sono stati eseguiti tutti i pali di fondazione. Per le fondazioni restano da eseguire i plinti a valle del collaudo dei pali. Per il parco AGL Nord è in corso lo sviluppo del progetto di dettaglio. Per il Parco Loppa, con DIR.454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con</p>
---	---	---	-----------------	---

	<p>referito al sistema di bagnatura è da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013.</p> <p>L'intervento di copertura sarà concluso entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>.</p> <p>Riguardo l'intervento per la copertura del parco Nord coke, visto quanto rappresentato da ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 428/2013 del 22/11/2013 in relazione alla rinuncia al progetto di copertura, il procedimento in corso ID 90/333/655 è da ritenersi concluso. L'area dovrà essere liberata dal materiale presente entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</p>	Realizz. 30/06/2017		<p>annesso il progetto definitivo.</p> <p>In data 24/11/2014 con prot.173711 il SUAP di Taranto rilascia il permesso di Costruire per la copertura del parco Loppa. Attualmente è stato completato il progetto esecutivo delle opere civili che è stato depositato in Provincia ed è iniziato l'iter per la pre caratterizzazione dei materiali di scavo. In data 28/8/2015 con DIR 329 è stato trasmesso agli Enti competenti (MATTM ed ARPA Puglia) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo. ARPA con nota Prot. 9832-32 del 15/02/2016 STTA ha richiesto di revisionare il piano tenendo conto delle prescrizioni riportate e comunque a valle della validazione dei risultati analitici della caratterizzazione integrativa.</p> <p>Tali dati sono stati trasmessi ad ARPA con nota DIR 198 del 16/05/2016.</p> <p>Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte.</p> <p>Per la copertura del Parco Calcare, con Dir.430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.14 ha rilasciato il permesso a costruire. Sono attualmente in corso le attività di cantiere.</p> <p>Per il parco convogliatore 1 sono state completate le opere civili di fondazione e in elevazione. Sono stati eseguiti i montaggi della struttura in legno e delle lamiere di copertura su tutto il parco.</p> <p>Per la copertura parco nastri 5-3 e 6-2 sono state completate le opere civili di fondazione e in elevazione. Sono stati eseguiti i montaggi della struttura in legno e delle lamiere di copertura su tutto il parco.</p> <p>Assegnati gli ordini per la realizzazione di tutti gli impianti ausiliari a servizio delle coperture dei parchi calcare e per l'incarico di CSP, CSE e R.L. In corso lo sviluppo delle progettazioni esecutive degli stessi.</p> <p>Sul parco convogliatore sono iniziate le attività di</p>
--	--	------------------------	--	--

				<p>realizzazione degli impianti ausiliari. Sono stati eseguiti gli scavi e la posa delle tubazioni di convogliamento delle acque meteoriche e delle acque di bagnatura, oltre che della tubazione antincendio e dell'anello della rete di terra. Internamente al capannone sono in corso le attività per la pavimentazione dello stesso. E' stata realizzata la vasca VP 1 per l'accumulo delle acque meteoriche e di bagnatura da rilanciare all'impianto di trattamento. E' in corso la posa delle vie cavi per la realizzazione degli impianti elettrici, di bagnatura e monitoraggio polveri. Sul parco nastri 5 - 3/ 6 – 2, ottenuti gli esiti delle caratterizzazioni dei materiali da scavo, sono stati eseguiti su un lato gli scavi per la posa delle tubazioni di convogliamento delle acque meteoriche e di bagnatura e dell'anello della rete di terra. Internamente al capannone sono in corso le attività di pavimentazione dello stesso.</p> <p>Con nota Dir.428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke. Attualmente il parco è stato completamente svuotato.</p> <p>Con nota Dir.474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'Autorità Competente la documentazione tecnica in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.</p>
5	<p><i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo</p>		Attuata	<p>Tutte le “benne ecologiche” sono state montate e sono regolarmente in funzione.</p>

	<p>2014: Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, dovranno essere installate benne chiuse (ecologiche), gestite in automatico, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</p> <p>scaricatore A e B entro 5 mesi;</p> <p>scaricatore C: entro 8 mesi;</p> <p>scaricatore D: entro 11 mesi;</p> <p>scaricatore E: entro 14 mesi;</p> <p>scaricatore F: entro 17 mesi.</p>			
6	<p><i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per la realizzazione dell'intervento di chiusura completa dei nastri, dovranno</p>		In corso	<p>Sono stati chiusi sui quattro lati nastri per una lunghezza pari a 38.6 km che rappresenta circa il 65% del totale della lunghezza (interasse) dei nastri da coprire, pari a circa 59 km</p>

	<p>essere rispettate le seguenti percentuali di copertura riferite alla lunghezza totale complessiva di tutti i nastri, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</p> <p>35% entro 1 mese; 55% entro 10 mesi; 75% entro 19 mesi; 100% entro 28 mesi.</p>	Realizz. 30/06/2017		
7	<i>Intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale.</i>		Attuata	
8	<i>Implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.</i>		Attuata	
9	<i>Intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi.</i>		Attuata	
10	<i>Dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade dei parchi e delle piste interne a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo.</i>		Attuata	
11	<i>Realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli.</i>		Attuata	
12	<i>Nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).</i>		Attuata	<p>Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le modalità di gestione delle macchine nebulizzatrici al fine delle registrazioni di funzionamento come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014.</p> <p>Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso il cronoprogramma per l'installazione dei contatori sulle macchine nebulizzatrici. L'installazione è stata completata come anche l'acquisizione in automatico dei dati di portata</p>

				per le macchine nebulizzatrici, ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata. Il sistema di acquisizione registra su AS400 il totalizzatore orario per ogni contatore installato.
13 Wind Day	<i>Ridurre del 10% la quantità totale minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo".</i>		Attuata	
14 Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 01 nella edizione in vigore.</i>		Attuata	
15 Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo. Per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera e le condizioni che non consentono di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti emissive.</i>		Attuata	
16a AFO1	<i>Fermata AFO/1 - Condensazione vapori loppa - Depolverazione Campo di Colata - Depolverazione Stock House Testo modificato con DPCM 14 marzo</i>		Attuata	

	2014: Fermata AFO/1: il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.			
16b AFO2	<i>Depolverazione Stock House</i> Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Gli interventi previsti sull'AFO/2, dovranno essere completati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.	Realizz. 08/09/2014	Attuata	
16c AFO3	<i>Non è autorizzato l'esercizio</i>	subito	Attuata	
16d AFO4	<i>Condensazione vapori loppa</i>	subito	Attuata	
16e Batt.3-4 e 5-6	<i>Fermata delle batteria 3-4 e 5-6</i>	subito	Attuata	Le batterie 5-6 sono state svuotate in data 8/12/12 mentre le batterie 3-4 sono state svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12.
16e Batt.3-4 e 5-6	<i>Rifacimento refrattari</i> Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Fermata batterie 3-4 e batterie 5-6: i lavori previsti saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i> , convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n.89</i> . Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di	Realizz. 30/06/2017	Impianti fermi	In corso di pianificazione. Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.

	apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.			
16e Batt.3-4 e 5-6	<p><i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Fermata batterie 3-4 e batterie 5-6: i lavori previsti saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n.89</i>. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</p>	Realizz. 30/06/2017	Impianti fermi	In corso di pianificazione. Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.
16e Batt.3-4 e 5-6	<p><i>Costruzione nuova doccia 1 e 3</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Fermata batterie 3-4 e batterie 5-6: i lavori previsti saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n.89</i>. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</p>	Realizz. 30/06/2017	Impianti fermi	In corso di pianificazione. Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.
16f Batt.9-10	<i>Rifacimento refrattari a lotti</i>		In corso	Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il

	<p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Fermata batterie 9-10: i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. I lavori previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p>	Realizz. 30/06/2017		<p>completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36588/13) alla ditta Giprokoks. La batteria 10 è stata demolita.</p>
16f Batt.9-10	<p><i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Fermata batterie 9-10: i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. I lavori previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle</p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	<p>Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato l'ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde.</p> <p>Per l'installazione del Proven della batteria 10 è stata emessa richiesta d'acquisto n.7780 del 10/02/2014.</p>

	prescrizioni			
16f Batt.9-10	<p><i>Costruzione nuova doccia 5</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Fermata batterie 9-10: i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. I lavori previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p>		In corso	<p>È stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. La demolizione è stata completata.</p> <p>Una quota parte dello scavo per la realizzazione delle fondazioni della nuova doccia 5 è risultata interessata dalle problematiche relative all'affioramento delle acque di falda.</p>
16g AGL2	<i>Adeguamento raffreddatori rotanti</i>		Attuata	<p>Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore. Nel giugno 2014 è stata completata anche l'installazione delle cappe non aspirate sui restanti 2/3 (vedi prescrizione 60).</p>
	<p><i>GRF - area di scarico paiole: Copertura aree</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione</p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	<p>Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. In data 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (per la costruzione, fornitura e montaggio di n. 2 cappe e relativo sistema di filtrazione). Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13. Ad</p>

16h GRF	<p>di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>. Il procedimento in corso ID 90/333/600 è da ritenersi concluso.</p> <p>Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</p>			<p>ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). Completata la progettazione esecutiva del sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si é chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le paiole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine. Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque.</p> <p>Per il sistema transitorio è stata conclusa la progettazione delle opere in c.a. per il basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque (ordine 7349 del 22.02.14). Tutte le componenti impiantistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento (cappe mobili e sistema filtrante) sono ad oggi già presenti in stabilimento. In data 10/09/14 si è riaperta la CdS presso il Comune di Taranto per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie necessarie. In data 06/05/15 è stato emesso l'ordine per la realizzazione delle opere edili (ord. 6178/15 ditta Semat). In data 12/10/2015 è stato emesso l'ordine per lo smaltimento delle terre da scavo (ord. 14092/15) e sono iniziate le attività di scavo, durante le quali si è verificato l'affioramento delle acque di falda.</p> <p>Con nota prot. 26681 del 29/04/2016, ARPA Puglia ha trasmesso il protocollo tecnico operativo per la verifica del fondo scavo in presenza di terreno saturo.</p> <p>Con DIR 299/2016 del 12/07/2016, ILVA ha trasmesso la proposta di procedura per la "Gestione del campionamento</p>
---------	---	--	--	--

				<p>di fondo scavo con terreno saturo” e un paragrafo relativo allo scavo realizzato in area GRF che attualmente può essere gestito con i criteri della Legge 6/2014, in quanto lo stesso si è prosciugato in conseguenza dell’abbassamento della falda.</p> <p>Verificata, in seguito a sopralluogo effettuato dal GI durante la visita ispettiva del 19-21 luglio, la presenza delle condizioni per effettuare il campionamento in condizioni di terreno insaturo, il fondo scavo è stato campionato dai tecnici ARPA come da verbale n.116/A/ST/16 del 21/07/2016.</p> <p>Con nota DIR 415 del 07/09/16, sono state inviate alle autorità competenti i risultati analitici dei campioni prelevati in data 21/07/16. In data 26/09/16 è iniziata la fase di livellamento del fondo scavo preparatoria alla relizzazione delle opere edili, che attualmente sono in corso. Allo stesso tempo si è dato corso alla realizzazione del basamento del nuovo impianto di depolverazione, che asservirà le cappe mobili, e della nuova cabina elettrica.</p> <p>Con nota DIR.72/2016 del 29/02/2016 è stato trasmesso l’aggiornamento del cronoprogramma degli interventi e in relazione ai termini temporali ivi riportati, ILVA ha precisato che alla data del 30/06/2017 verranno mantenuti in esercizio i soli impianti dell’area GRF, per i quali gli interventi adeguamento saranno completati.</p> <p>Nel mese di Dicembre sono stati effettuati i campionamenti dell’area oggetto del prossimo step di scavo propedeutico per il completamento della vasca lato TNA ed attualmente si è in attesa dei risultati analitici.</p> <p>Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l’aggiornamento del cronoprogramma delle attività da effettuare in area IRF di cui alla nota DIR.424 del 20/11/2013.</p> <p>Con nota DIR/508 del 22/12/14 è stata inviata al MATTM</p>
--	--	--	--	--

				<p>la richiesta per l'attivazione dei procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA.</p> <p>Con nota prot. DVA-2015-0020948 del 7/08/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 0000169 del 6/08/2015 relativo alle determinazioni conclusive delle conferenze dei servizi per l'approvazione dell'intervento finalizzato a ottimizzare la gestione e il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA. Con nota DIR 364 del 18/09/2015, ILVA ha trasmesso una richiesta di chiarimento e/o rettifica relativa al suddetto decreto.</p> <p>Con nota prot. DVA-2015-0024812 del 5/10/2015, il MATTM ha chiesto alla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di voler confermare quanto dichiarato da ILVA in merito al fatto che le opere in oggetto non rientrano in area SIN.</p> <p>Con nota prot. 0015455/STA del 06/10/2015 il MATTM Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque ha comunicato la correttezza delle valutazioni ILVA.</p> <p>Con nota prot. DVA-2015-0028035 del 9/11/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 0000230 del 29/10/2015 con il quale ha apportato le modifiche derivanti dalla valutazione delle osservazioni ILVA.</p> <p>In relazione alla diffida n. 0042256 del 23/12/2014, è stata realizzata la parte relativa al raffreddamento delle paiole secondarie e dei cassonetti con relativa impermeabilizzazione dell'area e raccolta delle acque in una vasca impermeabilizzata.</p> <p>Sono iniziate le attività relative alla sistemazione dell'area 3A ed alla realizzazione della vasca V3. Attualmente è in corso il completamento dell'impianto di bagnatura delle paiole e dei cassonetti, è stata completata la vasca V3 ed è in corso la definizione dei dettagli costruttivi per la realizzazione della stazione di alimentazione e gestione dei sistemi di bagnatura. Ad oggi è stata realizzata la stazione valvole ed ultimato l'impianto di bagnatura cassonetti,</p>
--	--	--	--	--

				<p>paiole e mezzi carichi in ingresso.</p> <p>E' stata realizzata la cabina elettrica ed è in corso la posa in opera dei cavi elettrici per il completamento dell'impianto elettrico.</p> <p>Continua inoltre la posa in opera di altre tubazioni interrato per l'alimentazione di spruzzatori di bagnatura strade.</p> <p>È stato completato il livellamento dell'area I7 ed è iniziato il livellamento dell'area I6 e I8.</p> <p>È in corso di completamento la stesura delle altre tubazioni relative ai collegamenti tra le vasche e l'impianto.</p> <p>Attualmente è stata completata la realizzazione della vasca V2 e il circuito di collegamento tra vasche e stazione pompe.</p>
16i STAB	<p>Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</p> <p>5 edifici entro 2 mesi;</p> <p>5 edifici entro 8 mesi;</p> <p>9 edifici entro 15 mesi.</p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	<p>Ad oggi risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 edifici chiusi e depolverati (LVC1, LVC2, sili still, sili italmimpianti, frant. Primaria, frant. Secondaria, miscelazione, T26, fc2, SH1, SH2); - 2 edifici chiusi (sili omo2, FC1); - 3 edifici in corso di installazione sistema di depolverazione (fini coke, sili cec ed FC1). <p>Gli edifici attualmente depolverati sono dotati di sistema di aspirazione e captazione polveri nei punti di trattamento e smistamento materiale polverulento, con successiva filtrazione tramite apposito sistema filtrante a tessuto.</p>
16l Batt.11	<p>Fermata Batteria 11</p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>La Batteria 11 di cui al punto 16.l) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, di approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, adottato a norma dell'articolo</p>	Avvio procedure spegnimento 30/06/2017		

	<p>1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p> <p>L'art1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98 ha chiarito che il suddetto termine è stato fissato al 30 giugno 2017.</p>			
16l Batt.11	<p><i>Rifacimento refrattari</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>La Batteria 11 di cui al punto 16.l) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, di approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo</p>		In corso	È stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks.

	<p>spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p> <p>L'art1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98 ha chiarito che il suddetto termine è stato fissato al 30 giugno 2017.</p>			
16l Batt.11	<p><i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>La Batteria 11 di cui al punto 16.1) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, di approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle</p>		In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13.

	<p>prescrizioni L'art1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98 ha chiarito che il suddetto termine è stato fissato al 30 giugno 2017.</p>			
16l Batt.11	<p><i>Costruzione nuova doccia 6</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014 La Batteria 11 di cui al punto 16.l) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, di approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni L'art1 comma 4 del D.L. 9 giugno 2016, n. 98 ha chiarito che il suddetto termine è stato fissato al 30 giugno 2017.</p>		In corso	È stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. La doccia 6 è in corso di demolizione.
16m Batt.7-8	<p><i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i></p>		In corso	È stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde.

	<p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Gli interventi strutturali previsti per le Batteria 7-8 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 13 mesi.</p>	Realizz. 30/06/2017		
16m Batt.7-8	<p><i>Costruzione nuova doccia 4 (rif. prescrizione n.49)</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Il rispetto del limite delle polveri di 25g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica: <i>doccia 4 (batterie 7-8) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi dall'entrata in vigore del presente piano</i></p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	Emessa richiesta di acquisto n. 4293/15
16n AFO5	<p><i>Fermata AFO/5</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della Parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio dell'AFO/5 devono essere avviate entro</p>	Inizio fermata entro 30/06/2015	attuata	Con nota DIR 66 del 04.03.15 si è comunicato che il giorno 12 marzo 2015 l'Altoforno 5 è stato fermato.

	e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni			
16n AFO5	<p><i>Condensazione vapori loppa</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della Parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio dell'AFO/5 devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p>		In corso	Assegnato l'ordine n. 12178/2015 alla ditta Paul-Wurth.
16n AFO5	<p><i>Depolverazione Campo di Colata</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della Parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del</p>			

	<p>14 marzo 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio dell'AFO/5 devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p>			
16o Batt.12	<p><i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi.</p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde.
16o Batt.12	<p><i>Costruzione nuova doccia 7 (rif. prescrizione n.49)</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il rispetto del limite delle polveri di 25g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica: <i>doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi dall'entrata in vigore del presente piano.</i></p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7.

17 (art.1 comma3)	<i>Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.</i>	Ogni tre mesi	Attuata	
18 AFO3 (art.1 comma5)	<i>È revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.</i>	subito	Attuata	
18 AFO3 (art.1 comma5)	<i>Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO/3.</i>	27/01/13	Attuata	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3. E' stata emessa una nuova RdA n. 17479/2016, aggiornando la specifica tecnica alla situazione attuale circa la disponibilità delle discariche, è stata effettuata la visione lavori con nuovi appaltatori, attualmente è in corso l'allineamento delle offerte tecniche.
19	<i>È modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti:</i> - Ghisa: 10.500.000 t/anno; - Acciaio: 11.500.000 t/anno.		Attuata	Anno 2016 - Produzione ghisa: 5.591.920 t Anno 2016 - Produzione acciaio solido: 5.668.927 t
20 STAB	<i>Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti</i>	subito	Attuata	Gen'16 – Dic.'16 - Produzione acciaio solido: 5.668.927 t

	<i>mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.</i>			
21	<i>Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet – coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</i>	subito	Attuata	
22	<p><i>L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui l'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</p> <p>Testo modificato dal comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015 : Il comma 6 dell'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30</p>	subito	Attuata	<p>La documentazione tecnica è stata inoltrata con nota DIR. 239 del 15.07.13, con nota DIR.324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità) e con nota DIR.480 del 3.12.2014.</p>

	ottobre 2013, n. 125, è sostituito dal seguente: “6. Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell’Ilva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all’articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89...”			
23	<p><i>L’attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto AIA 4/8/11 è subordinata alla presentazione all’Autorità competente, ai sensi dell’articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato – con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto – il rispetto di tutte le condizioni di cui all’art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Le prescrizioni saranno esaminate nell’ambito dell’istruttoria per l’emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall’art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</p>	subito	Attuata	La documentazione tecnica completa è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.

	<p>Testo modificato dal comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015 :</p> <p>Il comma 6 dell'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è sostituito dal seguente: «6. Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89....»</p>			
24 (art.1 comma6)	<p><i>Si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6.</i></p>	subito	Attuata	
	<p><i>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (attività di recupero pasta di zolfo).</i></p>	27/11/12	Attuata	
25	<p><i>Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.</i></p>		Attuata	
26	<p><i>Per tutti i camini dell'area a caldo</i></p>		Attuata	In riscontro alla richiesta degli enti di controllo per

	<p><i>dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.</i></p>			<p>l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi.</p> <p>Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'elenco delle pratiche operative revisionate o in corso di revisione a seguito della suddetta procedura.</p> <p>In relazione alla richiesta ISPRA prot. 8383 del 23-02-15 per i camini E154-E162 sulla quantificazione delle anomalie e sulle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, ILVA ha inoltrato la documentazione richiesta con nota DIR/241 del 14/07/2015.</p>
<p>27 (art.1 comma7)</p>	<p><i>Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. F) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione dismissioni parti di stabilimento è da ritenersi concluso alla luce del</p>	<p>27/04/2014</p>	<p>Attuata</p>	<p>Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento.</p> <p>Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13.</p>

	cronoprogramma trasmesso con nota Dir. 288/2013 del 14/08/2013.			
28	<i>Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</i>		In fase con le attività di adeguam.	Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013. Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013. Inoltre, coerentemente con la suddetta metodologia, viene effettuata la stima delle emissioni diffuse i cui dati sono riportati nell'ambito del rapporto annuale trasmesso agli enti competenti. Sull'argomento è stata avviata da ARPA Puglia, così come rappresentato nell'ambito della visita ispettiva del GI di gennaio 2015, un'attività di confronto sulla quantificazione delle emissioni diffuse di cui alla prescrizione n.28.
28	<i>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.</i>		Attuata	Allo stato attuale sono stati effettuati n.2 incontri: il primo è avvenuto in data 30.01.2015 (verbale nota ARPA 13093 del 09/03/2015) e il secondo è avvenuto in data 27.05.2015 (verbale nota ARPA 36580 del 29.06.2015). Nel secondo incontro vi è stata anche la partecipazione di ricercatori dell'ENEA al quale ILVA ha conferito un incarico teso a fornire il supporto tecnico-scientifico nello sviluppo delle attività per la stima delle emissioni diffuse; a tale scopo ENEA ha illustrato anche la strumentazione sperimentale (LIDAR) da utilizzare. Con nota Dir 373 del 24.09.15 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (5÷10/10/2015), da parte dei tecnici ENEA, della 1a campagna di misura con strumentazione LIDAR. Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato

				<p>con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: "Direzione", "Portineria C", "RIV/1" e "DOAS-3". Con nota Dir 461 del 13/11/2015 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (23÷27/11/2015), da parte dei tecnici ENEA, della 2a campagna di misura con strumentazione LIDAR.</p> <p>Con nota DIR 339 del 29/07/2016, ILVA ha trasmesso il Rapporto sulla stima delle emissioni diffuse da acciaieria durante le campagne di ottobre e novembre 2015, condotte da ENEA con strumentazione LIDAR.</p> <p>Nell'ambito del nuovo PMC approvato dal MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato dato avviso sulla GU n. 174 del 27/07/2016, è previsto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per la metodologia di stima delle emissioni diffuse e che nelle more della definizione di tali procedure, il Gestore potrà continuare ad adottare quelle attualmente utilizzate.</p> <p>Nel suddetto PMC è anche richiesto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per la stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva degli eventi anomali e degli eventi di emergenza.</p> <p>Con nota ILVA DIR.365 del 08/08/2016 è stata trasmessa la proposta di procedura per la metodologia di stima delle emissioni diffuse; ISPRA con nota prot. 57284 del 28/09/2016 ha trasmesso le osservazioni alla suddetta proposta.</p> <p>Con successiva nota DIR 612 del 06/12/2016 è stata inviata l'ulteriore versione della procedura che tiene conto delle osservazioni formulate. Si segnala la propria disponibilità all'avvio di ulteriori approfondimenti tecnici da effettuarsi insieme agli enti di controllo per individuare una soluzione condivisa anche attraverso attività sperimentali, previo avvallo dell'autorità competente.</p> <p>Con nota ILVA DIR.378 del 10/08/2016 è stata trasmessa la proposta di procedura per la metodologia di "stima e/o</p>
--	--	--	--	---

				<p>misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva degli eventi anomali e degli eventi di emergenza” ; ISPRA con nota prot. 57304 del 28/09/2016 ha trasmesso le osservazioni alla suddetta proposta.</p> <p>Con nota DIR 587 del 24/11/2016 è stata ritrasmessa la procedura che tiene conto delle osservazioni formulate</p>
<p>29 Wind Day</p>	<p><i>Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una “giornata tipo”, relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm³/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si è ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.</p>		<p>Attuata</p>	

29 Wind Day	<i>La “giornata tipo” è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all’evento Wind Day sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell’impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.</i>		Attuata	
30	<i>Sulla “Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria”, si prescrive: - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l’Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all’Autorità competente e all’Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.</i>		Attuata	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria. Come richiesto dall’Autorità Competente con nota DVA-2013-0013959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti.
31	<i>Si prescrive all’Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l’anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind</i>		Attuata	

	day.			
32	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto cokeria):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 330 t/anno; - post adeguamenti: 290 t/anno; <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.</i></p>	subito	Attuata	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.
33 Wind Day	<p><i>Si prescrive all'Azienda che durante i giorni di Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10%.</i></p>		Attuata	

34	<i>Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.</i>		Attuata	
35	<i>Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i>		Attuata	
36	<i>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i> Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir. 133/2013 del 24/04/2013.	Realizz. 08/03/2015	In corso	Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013. Sono ancora in corso gli interventi previsti dall'ordine n.4857 del 07.02.14 sulla base del progetto della ditta Danieli Corus trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Si segnala che, a causa di un infortunio sul lavoro, l'intervento ha subito un fermo cantiere di 7 giorni, imposto dalla ASL di Taranto; il cantiere ha ripreso l'attività martedì 28 luglio. Si segnala che è in fase di ultimazione la sostituzione delle valvole ubicate sulla rete di collettamento gas di cokeria; successivamente avverrà la fase di messa in servizio del

				sistema di recupero sfiati.
37 (art.1 comma8)	<p><i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata di idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Con nota Dir. 316/2013 del 17/09/2013, ILVA S.p.A. ha trasmesso un nuovo studio di fattibilità per la riduzione delle emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12, in cui ha dichiarato che la soluzione tecnica proposta è "fattibile" dal punto di vista tecnico e atta a</p>	27/04/13	Prog. entro il 08/01/2015	<p>Attuata</p> <p>Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla presente prescrizione, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13.</p> <p>Inoltrata con nota Dir. 258 del 17/07/2015 la progettazione definitiva degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8. La progettazione si è conclusa con l'emissione dell'elaborato "CONVOGLIAMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE CONNESSE ALLA FASE DI TRASFERIMENTO DEL COKE DAL PUNTO DI SFORNAMENTO AL PUNTO DI SPEGNIMENTO NONCHE' DALLA TORRE DI SPEGNIMENTO AL PUNTO DI SCARICO BATTERIE - PROGETTO ESECUTIVO 1°STEP BATT.VII-VIII" emesso il 06.07.2015 dalla società OMEV corredato da un rapporto dal titolo "Valutazione numerica dell'efficienza dei captazione di componenti del sistema di estrazione fumi del reparto cokeria dello stabilimento Ilva di</p>

	garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n. 37 del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2012, come richiesto con nota n. DVA-2013-13959 del 14/06/2013. Il procedimento n. ID 90/333/674 per adempimento prescrizione è da ritenersi concluso, con la seguente prescrizione: ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, il progetto definitivo degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8 di cui alla nota n. Dir. 316/2013 del 17/09/2013.			<i>Taranto</i> ” preparato dal Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente dell’Università di Udine. È stata emessa richiesta d’acquisto n.8886/16, per l’installazione del sistema sulle batterie 9-10.
38	<i>Il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell’efficacia delle manutenzioni effettuate.</i>		Attuata	
39	<i>La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.1, riportata nel paragrafo 3.5.4 del provvedimento di riesame dell’AIA.</i>		Attuata	
40 (art.1 comma9)/ 51 (art.1 comma11) 58 (art.1 comma13) 65 (art.1 comma15)	<i>Si prescrive all’Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell’AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell’aria degli ambienti confinati, le cui emissioni</i>			

67 (art.1comma16)	<p>dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano: 5 edifici entro 2 mesi; 5 edifici entro 8 mesi; 9 edifici entro 15 mesi.</p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	Vedi nota riportata alla prescrizione 16.i STAB.
41	<p>Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie.</p>	Subito	Attuata	
41	<p>Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti</p>	Subito	Attuata	

42	<p><i>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.2, riportata nel paragrafo 3.5.6 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm³ sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</p> <p>Batterie 9-10 entro 13 mesi; Batterie 7-8 entro 17 mesi; Batteria 12 entro 19 mesi.</p> <p>Il rispetto post-adeguamento del limite per il parametro SO_x di 200 mg/Nm³ dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SO_x di 400 mg/Nm³ ai camini della cokefazione.</p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	<p>Al fine di traguardare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm³ ai camini delle Batt.7-8, Batt.9-10 e Batt.12, per la fase post-adeguamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Assegnati gli ordini alla società ALSTOM per l'installazione del filtro a maniche sul camino 4 (ordine 11313/14), sul camino 5 (ordine 11314/14) e sul camino 7 (ordine 11315/14).</p> <p>Con nota Dir 478/15 è stata trasmessa comunicazione sull'intervento di scavo per l'adeguamento della Torre Camino 5. In relazione a tali interventi di scavo, con nota DIR 82 del 9/03/2016 ILVA ha trasmesso i rapporti di prova per la classificazione del rifiuto.</p> <p>Inoltre, ILVA segnala che negli scavi dei cantieri relativi alla costruzione della nuova cabina elettrica per i filtri delle depolverazioni ai camini 4 e 5 e del nuovo filtro di depolverazione del camino 4 è presente acqua proveniente presumibilmente dall'affioramento della falda superficiale. Relativamente alla cabina elettrica, in seguito alla scomparsa dell'acqua nello scavo, si è provveduto ad effettuare il campionamento di fondo scavo in ambiente insaturo.</p> <p>Mentre, per la depolverazione del camino 4, in data 13/10/2016 si è provveduto ad effettuare il prelievo del fondo scavo in zone sature ed insature.</p>
42	<p><i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametrato a valori</i></p>		Attuata	

	<p><i>di concentrazione pari a 10 mg/Nm³ per ogni camino): 74 t/a.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm³ sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</p> <p>Batterie 9-10 entro 13 mesi; Batterie 7-8 entro 17 mesi; Batteria 12 entro 19 mesi.</p> <p>Il rispetto post-adeguamento del limite per il parametro SOx di 200 mg/Nm³ dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm³ ai camini della cokefazione.</p>			
43	<p><i>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %;</i> - <i>per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili inferiore al 5%;</i> 		Attuata	<p>Nell'ambito del nuovo PMC, approvato dal MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato dato avviso sulla GU n. 174 del 27/07/2016, è previsto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per la gestione delle emissioni visibili dalla cokeria e che nelle more della definizione di tali procedure, il Gestore potrà continuare ad adottare quelle attualmente utilizzate.</p> <p>Con nota ILVA DIR.366 del 08/08/2016 è stata trasmessa la proposta di procedura per la gestione delle emissioni visibili dalla cokeria.</p>

	<p>- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;</p> <p>- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>			ISPRA con nota prot. 57330 del 28/09/2016 ha ritenuto di "non dover formulare osservazioni in merito, anche in considerazione delle verifiche trimestrali".
44	<p>Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 – Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p>		Attuata	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.
45	<p>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H₂S nel gas di cokeria, a valle del trattamento $\leq 500 \text{ mg/Nm}^3$.</p>		Attuata	
45	<p>Si prescrive di effettuare con frequenza</p>		Attuata	

	<i>trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.</i>			
46	<i>La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
47	<i>Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.</i>		Attuata	Con nota DIR121 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie dei forni a coke. Su richiesta del GI ILVA ha avviato le attività di monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale nelle acque di spegnimento del coke e i risultati dei controlli relativi sono stati trasmessi con la relazione trimestrale.
48	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.</i>		Attuata	
49 (art.1comma10)	<i>Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³. Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica:</i>		In corso	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie. (16.e – doccia 4-bis, 16.m – doccia 4, 16.f – doccia5, 16.l-doccia 6 – 16.o – doccia 7)

	doccia 4 (batterie 7-8) e doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano; doccia 6: la fermata dell'impianto dovrà avvenire nei termini previsti per la batteria 11. Il progetto per il raggiungimento del limite di 20 mg/Nm3 sarà elaborato entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i> , convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n.89</i> .	30/06/2017		
49 (art.1comma10)	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).</i>		Attuata	
50	<i>La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
52	<i>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</i>		Attuata	
53	<i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell' AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto</i>		Attuata	

	<p>AGL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; <p>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E312/314/315/324/325).</p>			
54	<p>La tabella n.291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>		Attuata	<p>In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto.</p> <p>Effettuato l'ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens.</p> <p>Emesso ordine n.5454 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea D e ordine n.5455 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea E.</p> <p>Con DIR 70 del 21.02.14 si è comunicato l'avvio delle attività di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di depolverazione per il 10.03.14.</p> <p>A seguito di un contenzioso con la società appaltatrice delle opere edili (IGECO) è stato emesso il nuovo ordine n.29380 in data 12.11.2014 per il completamento delle opere in elevazione dei due camini sospese dalla predetta IGECO.</p> <p>Con nota Dir 382 del 30.09.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea E. Le emissioni depurate dal nuovo sistema sono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E315b, mentre il camino E315 è stato dismesso.</p> <p>Con nota Dir 458 del 13.11.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea D. Le emissioni depurate dal nuovo sistema sono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E314b, mentre il camino E314 è stato dismesso.</p> <p>ILVA evidenzia che sono state effettuate le prove di QAL2</p>

				come comunicato con DIR 66 del 26/2/16 e DIR 38 del 4/2/16 relativamente ai camini E314b e E315b asserviti rispettivamente alle nuove stazioni filtranti della depolverazione secondaria agglomerato linea D e della depolverazione secondaria agglomerato linea E. Come comunicato con nota Dir. 233 del 08/06/2016, dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E314b ed E315b; nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, è stato effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx e SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA in oggetto e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali.
55	<i>La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
56	<i>Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".</i>		Attuata	In riferimento al campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312, è stata avviata la verifica dello stato di funzionamento del sistema, utilizzato durante la sperimentazione, tramite richiesta di intervento alla ditta Tecora per la riattivazione dello stesso, come comunicato con nota DIR. 334 del 28/07/2016; successivamente, come comunicato con nota DIR 421 del 13/09/2016, ILVA ha provveduto ad assegnare l'ordine alla Tecora s.r.l. A valle delle necessarie attività di verifica e manutenzione del sistema, ILVA con nota DIR 487 del 13/10/2016, ha comunicato che l'attivazione del sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312 è avvenuta in data 11/10/2016. Nell'ambito del nuovo PMC, approvato dal MATTM con ² D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato dato avviso sulla GU n. 174 del 27/07/2016, è previsto che l'Autorità di Controllo inoltri una proposta di procedura per la gestione della validazione degli autocontrolli relativi al campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino
57	<i>Si prescrive all'Azienda di presentare</i>	27/12/12	Attuata	

(art.1comma12)	entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.			<p>E312.</p> <p>Con nota DIR 647 del 19/12/2016 ILVA ha trasmesso il riscontro alla nota ISPRA prot. 69274 del 30/11/2016.</p> <p>57. Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle dei MEEP.</p> <p>Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma.</p> <p>Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013.</p> <p>Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13.</p> <p>Con nota DVA – 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame.</p> <p>Con nota DIR 130 del 03.04.14 è stato inoltrato il cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi convogliati dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M. 53 del</p>
----------------	---	--	--	--

				<p>03.02.2014.</p> <p>In data 12/05/14 con prot.73371 è stata acquisita dal Comune di Taranto Sportello SUAP la richiesta di provvedimento unico di costruire.</p> <p>ILVA segnala che il 12/11/14 si è svolta una seduta della Conferenza di Servizio presso il Comune di Taranto, nella quale sono state richieste integrazioni documentali per il rilascio del permesso a costruire; tali integrazioni sono state depositate da ILVA in data 18/12/14.</p> <p>Ai fine dell'ottenimento del titolo edilizio, il Comune di Taranto con nota SUAP 53781 del 2/04/15 ha trasmesso il verbale della seconda riunione che si è svolta il 2 marzo 2015, comunicando di proseguire e concludere i lavori della Conferenza di Servizi nella terza riunione prevista per il giorno 22 aprile 2015.</p> <p>Con nota DIR 113 del 13.04.15 sono stati inviati i chiarimenti richiesti con il verbale della seconda riunione svoltasi il 2 marzo 2015, nota SUAP 53781 del 2/04/15.</p> <p>Durante la terza riunione del 22 aprile 2015 si è arrivati alla fase decisoria per il rilascio del Provvedimento Unico per la costruzione dell'impianto di depolverazione con filtri a manica a servizio dell'impianto di agglomerazione. Gli atti prodotti nelle varie CdS sono stati inviati in consiglio comunale per la "presa d'atto" che costituisce Variante allo Strumento Urbanistico secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010.</p> <p>Il SUAP del comune di Taranto in data 01/10/2015 ha rilasciato il Provvedimento Unico Autorizzativo per la realizzazione dei filtri MEROS.</p>
59	<i>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
60	<i>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal</i>			L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13.

	<p><i>raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</i></p> <p><i>L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>AGL/2 adeguamento raffreddatori rotanti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</p>	<p>Realizz. 08/07/2014</p> <p>Effettuazio ne verifiche</p>	<p>Attuata</p> <p>Attuata</p>	<p>Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore.</p> <p>Per entrambe le linee di agglomerazione è stata completata nel mese di giugno 2014 l'installazione delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari.</p> <p>Assegnato l'ordine 15659/2014 alla società KAPPA FILTER SYSTEM per la redazione del protocollo delle campagne di misurazione delle eventuali emissioni residue dai raffreddatori, e si è provveduto all'invio all'ARPA. Tale protocollo è stato inviato all'autorità competente ed agli enti controllo con nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014. L'effettuazione dei predetti monitoraggi era propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62 del decreto di riesame.</p> <p>Con nota DIR 405 del 06/10/2014, ad integrazione della nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014 e DIR 332 del 01/08/2014, ILVA ha trasmesso il cronoprogramma per l'effettuazione delle attività di monitoraggio sperimentale previsto per il raffreddatore circolare delle linee D ed E dell'agglomerato.</p> <p>La campagna di misura della polverosità diffusa è stata effettuata nei periodi da ottobre a dicembre 2014 e gennaio – febbraio 2015. Con nota ILVA Dir. 233/2015 del 07.07.2015 è stata trasmessa all'Autorità Competente la relazione finale della società KAPPA FILTER SYSTEM.</p>
61	<p><i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).</i></p>		Attuata	

62	<p><i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>AGL/2 adeguamento raffreddatori rotanti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</p>	Realizz. 08/01/2015	Attuata	<p>Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infattibilità di tale progettazione. Dagli esiti delle attività di monitoraggio trasmessi con nota DIR 233 del 07.07.15 non risultano necessari ulteriori interventi.</p>
63	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell' AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AFO):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 985 t/anno; - post adeguamenti: 850 t/anno; <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini(E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c</i></p>		Attuata	

	/E165/E166/E167/E168).			
64	<i>La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.8, riportata nel paragrafo 3.7.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
66	<i>La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.9, riportata nel paragrafo 3.7.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
68	<i>La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.10, riportata nel paragrafo 3.7.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
69	<i>La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.11, riportata nel paragrafo 3.7.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
70a	Adozione aspirazione desolforazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC/1 e ACC/2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento ghisa in siviera. Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.	Realizz. 30/06/2017	Attuata per impianti in marcia	La prescrizione è attuata per le DES/SUD di ACC1 e ACC2 che sono in marcia. Si conferma l'attuale inattività degli impianti DES/Nord di ACC1 e ACC2 e che la riattivazione avverrà solo a seguito degli opportuni interventi. Realizzati i saggi del terreno per definire le caratteristiche dello stesso necessarie per la realizzazione delle opere di fondazione. Emessi gli ordini n. 11805/15 per ACC1 e n. 11806/15 per ACC2 alla ditta SMS Demag. Con nota DIR 475 del 23/11/2015 è stata effettuata la richiesta di modifica non sostanziale relativa all'attuazione della prescrizione relativamente ad ACC/1. Con nota DVA- 2015-0030067 del 01/12/2015, il MATTM ha preso atto della conformità dell'intervento proposto a quanto già autorizzato. Sono in corso le attività di progettazione di dettaglio degli

				<p>impianti.</p> <p>In ACC/1 è iniziata la demolizione del vecchio impianto. È stata effettuata la bonifica dei sili relativi al materiale desolforante e la rimozione delle FAV della zona trattamento e pulpito di comando ed è in corso la demolizione delle strutture bonificate.</p> <p>In ACC/2 è iniziata la demolizione delle strutture che saranno modificate, la bonifica dei sili relativi al materiale desolforante e la rimozione delle FAV dalla zona di trattamento e dal pulpito di comando.</p>
70b	<p><i>Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78). Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>		Attuata	<p>È stata completata la chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il MATTM con prot. 0050054/TRI del 01.10.13 ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla ns. richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13.</p> <p>Con nota DIR 269 del 22.07.15 è stato comunicato che a partire dal 31.07.2015 si sarebbe proceduto alla messa in esercizio della captazione fumi dal tetto e del nuovo sistema di depolverazione a tessuto EKOPLANT dell'Acciaieria 1, le cui emissioni depurate vengono convogliate in atmosfera dal camino di cui al codice emissione E525b.</p>
70b1	<p><i>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La</i></p>	27/11/12	Attuata	<p>L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.</p>

	<i>suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>			
16.h/70.c	<p><i>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>. Il procedimento in corso ID 90/333/600 è da ritenersi concluso.</p> <p>Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi</p>	Realizz. 30/06/2017	In corso	Vedi nota relativa alla prescrizione 16.h GRF.

	proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.			
70.d	<i>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n.11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.</i>		Attuata	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.
71/73/74/75	<i>Le tabelle n. 299, 300 e 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate con le tabelle n.12, 13, 14 e 15 riportate nel paragrafo 3.8.1 e 3.8.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
72	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 t/anno, percentuale di riduzione 50%).</i>		Attuata	
76	<i>Nelle more del completamento degli</i>		Attuata	

	<i>interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 t/anno, percentuale di riduzione 60%).</i>			
77	<i>L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.</i> Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il procedimento in corso ID 90/333/537 di verifica dell'adempimento della prescrizione è da ritenersi concluso. Seguirà apposita ispezione da parte dell'Autorità di controllo.		Attuata	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro è stato uniformato al modello inviato da ISPRA con nota prot. n.101 del 04.03.13.
77	<i>L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.</i> Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il procedimento in corso ID 90/333/537 di verifica dell'adempimento della prescrizione è da ritenersi concluso. Seguirà apposita ispezione da parte dell'Autorità di controllo.		Attuata	Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.
78	<i>L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in</i>		Attuata	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli

	<i>continuo.</i>			interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O ₂ e H ₂ oltre a campionatore gas coke).
79	<p><i>L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800°C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1 sarà concluso entro 1 mese e per l'ACC/2 sarà concluso entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>		<p>Attuata</p> <p>Attuata</p>	Per ACC/1 e ACC/2 sono state completate le installazioni dei sistemi di arricchimento a metano.
80	<i>Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.</i>	31/03/13	Attuata	Tutti gli interventi sono stati completati.
81 (art.1 comma17)	<i>Il Gestore, entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi riguardanti il sistema di torce di stabilimento, presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel paragrafo 3.8.3. pg.41/42 del riesame</i>	27/10/13	Attuata	Con DIR 53 del 07.02.14 è stato inoltrato il rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura sulle torce.

	<i>AIA.</i>			
82	<p><i>Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:</i></p> <p><i>- la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; la durata dello scarico; le torce attivate; la quantità di gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.</i></p>	27/12/12	Attuata	Definiti i valori soglia ed inoltrati all'Autorità Competente con nota ILVA Dir.271 del 27.12.2012.
83 (art.1comma18)	<p><i>Entro 6 mesi dal rilascio della presente AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</i></p>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento.</p> <p>Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.</p>
84	<i>L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga</i>			

	<p><i>attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano sarà implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure.</p>	Realizz. entro il 08/07/2014	Attuata	E' stata emessa specifica procedura rientrante nel SGA dello stabilimento dal titolo "Gestione delle Torce" e codifica PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14.
85	<p><i>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area otticospettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</i></p>	27/04/13	Attuata	<p>Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione.</p> <p>Per il personale addetto alla gestione ed esercizio delle centraline della rete QA/DOAS/LIDAR sono stati effettuati i corsi di addestramento con le analisi dei relativi aspetti di manutenzione e taratura della strumentazione.</p> <p>Con nota DIR 94 del 30/03/15 si è confermata l'avvenuta realizzazione delle opere previste per la protezione dei dispositivi ottici della strumentazione DOAS, come richiesto al punto-2 della nota ISPRA prot.001147 del 09.01.15.</p> <p>Durante la visita ispettiva del 14.04.15, il GI ha preso atto del completamento delle coperture dei trasmettitori e dei ricevitori, inclusa l'ultimazione dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione nonché l'avvenuto posizionamento delle targhette identificative dei dispositivi ottici DOAS.</p> <p>Con nota DIR 224 del 07/07/2015, come richiesto dal GI durante la suddetta visita ispettiva, sono stati trasmessi ad Arpa Puglia, copia dei certificati di analisi disponibili e il</p>

				<p>file excel dei dati, per quanto concerne le analisi su filtri PM10 e deposimetria relativamente al secondo semestre 2014.</p> <p>Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: "Direzione", "Portineria C", "RIV/1" e "DOAS-3". Con nota DIR. 505 del 18/12/2015 è stata comunicata, al fine di consentire l'esecuzione in sicurezza dei lavori di manutenzione ordinaria al ponte nastri A1/5 e A1/6 in area parchi, l'interruzione dell'alimentazione elettrica del trasmettitore T1/S2 della centralina di monitoraggio ottico spettrale DOAS 2 "Parchi" per un periodo attualmente previsto in 15 settimane a decorrere dal 21/12/2015.</p> <p>Con nota DIR. 109/2016 del 30/03/2016, per consentire l'ultimazione dei lavori di manutenzione al ponte nastri A1/5 e A1/6, è stata comunicata la necessità di prorogare tale interruzione del trasmettitore T1/S2 della centralina di monitoraggio ottico spettrale DOAS 2 "Parchi" fino al 31/05/2016.</p> <p>Con nota DIR. 506 del 18/12/2015 è stata comunicata l'avvenuta implementazione del sistema di acquisizione ed elaborazione dati (Ecoremote) secondo quanto richiesto da ARPA Puglia con nota prot. 62250-32 del 12/11/2014.</p> <p>Con note DIR.: 69/2016-77/2016-81/2016-100/2016-114/2016-141/2016-149/2016-226/16-288/16 -394/16-459/16-549/16-581/16-16/17 sono stati trasmessi i rapporti di prova relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – IPA e metalli previsti dal D.Lgs 155/10 per i filtri di PM10 della centralina di "cokeria" e "parchi" relativamente al periodo: <i>agosto 2013 – giugno 2016</i>; – metalli previsti dal D.Lgs 155/10 per i campioni deposimetrici delle sei centraline relativamente al periodo: <i>agosto 2013÷ giugno 2016</i>;
--	--	--	--	--

				<p>– PCDD/F per i campioni deposimetrici delle sei centraline relativamente al periodo in cui il laboratorio esterno ha reso disponibili i rapporti di prova: <i>agosto 2013÷settembre 2016</i>.</p> <p>A seguito della nota MATTM DVA 8191 del 24/03/2016 e della nota ISPRA prot. n .21746/2016, ILVA ha inoltrato nota a firma della struttura commissariale in data 12/04/2016 restando in attesa di ricevere proposta della nuova procedura operativa formulata dagli enti di controllo.</p> <p>Quest'ultima è stata inoltrata da ISPRA ad ILVA con prot. N° 0045448 del 08/07/2016 per condivisione e formalizzazione del nuovo protocollo, come previsto nel nuovo PMC di cui al decreto del MATTM prot. N° 0000194 del 13/07/2016.</p> <p>Con nota ILVA DIR.340/16 del 29/07/2016 sono state trasmesse le proposte di modifica al “Nuovo protocollo Gestione Centraline QA ILVA e ARPA” ai fini del processo di formalizzazione.</p> <p>ISPRA con nota prot. 58225 del 03/10/2016 ha inviato la proposta, condivisa tra ARPA Puglia ed ISPRA, del “Nuovo protocollo Gestione Centraline QA ILVA e ARPA”.</p> <p>In seguito ai verbali ARPA Puglia di sopralluogo e campionamento dei giorni 5 e 6 Ottobre, ILVA con nota DIR. 485/16 del 11/10/2016 ha rilevato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il suddetto protocollo non risulta essere stato condiviso da ISPRA e ARPA con ILVA come espressamente previsto nel DM 194 del 13/07/2016 a pag.118; - Le modalità procedurali, allo stato condivise da ISPRA e ARPA PUGLIA, non recepiscono le richieste trasmesse con nota ILVA DIR.340/16 del 29/07/2016; - Il suddetto protocollo condiviso solo tra ISPRA e ARPA PUGLIA appare discostarsi sensibilmente dagli indirizzi formulati dal MATTM con nota
--	--	--	--	--

				<p>n.8191 del 24/03/2016, le cui indicazioni sono riportate a pag.118 del DM194 del 13/07/2016.</p> <p>Alla luce dei rilievi sopra riportati ed in attesa della definizione concordata della nuova procedura, ILVA continuerà a dare attuazione al protocollo di gestione 2013. Inoltre con nota ILVA DIR.505/16 del 18/10/2016 sono state trasmesse le proposte di modifica al “Nuovo protocollo Gestione Centraline QA ILVA e ARPA” ai fini del processo di formalizzazione e condivisione del protocollo finale.</p> <p>Con nota MATTM 25765 del 24/10/2016, il MATTM ha richiesto “una versione concordata della procedura, tenendo conto delle condizioni fissate a pag.118 del nuovo PMC e già comunicate dalla scrivente Direzione Generale con la nota prot. 8191/DVA del 24/03/2016”.</p> <p>Con DIR 571 del 17/11/2016 è stata trasmessa la condivisione alla revisione del protocollo inoltrato con nota ISPRA del 26/10/2016 (acquisita da ILVA al prot.419 del 26/10/2016), ribadendo la necessità di accreditamento delle prove ai fini di una omogenea interpretazione e validazione dei risultati anche da parte degli Enti di controllo. Si prevede il completamento degli interventi di adeguamento entro il 31/03/2017.</p> <p>Relativamente al monitoraggio ottico-spettrale, nell’ambito del nuovo PMC, è previsto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per l’utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell’aria per il sistema di monitoraggio ottico spettrale.</p> <p>ILVA con nota DIR.465/16 del 29/09/2016 ha trasmesso all’A.C. e agli E.C. la proposta di “Protocollo per l’utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell’aria e per il sistema di monitoraggio ottico-spettrale” previsto al punto 4 della tabella riportata nel paragrafo 14 del Riesame del PMC.</p> <p>ISPRA con nota Prot. 59080/16 del 07/10/2016 ha trasmesso le osservazioni alla proposta di procedura.</p> <p>Con nota DIR.582 del 21/11/2016, ILVA recependo quanto osservato da ISPRA nella suddetta nota, ha</p>
--	--	--	--	--

				<p>trasmesso all'A.C. e agli E.C. una nuova proposta di procedura.</p> <p>ISPRA con nota Prot. 74548/16 del 27/12/2016 ha trasmesso delle ulteriori osservazioni alla proposta di procedura.</p> <p>In corso il recepimento delle suddette osservazioni ai fini della revisione della proposta di procedura.</p>
86	<p><i>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.</i></p>		Attuata	
87	<p><i>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle</i></p>		Attuata	

	<i>eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</i>			
88	<i>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</i>	27/10/14	Attuata	<p>Le attività di monitoraggio sono effettuate nel tempo e i risultati vengono regolarmente trasmessi.</p> <p>Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M. 14.03.2014.</p> <p>Il MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato dato avviso sulla GU n. 174 del 27/07/2016, ha approvato il nuovo PMC che sostituisce quello allegato all'AIA, rilasciata con DVA-DEC-2011-450.</p>
89	<i>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e</i>		In corso	<p>Con nota DIR.506 del 19.12.2014 è stata trasmessa una relazione sugli esiti dell'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX su una macchina caricatrice in cokeria; poiché l'attività di sperimentazione non ha fornito risultati attendibili, si ritiene che il monitoraggio in continuo di IPA, BTEX e polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici non possa essere tecnicamente attuato con la finalità</p>

	<p><i>ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).</i></p>			<p>prevista dalla prescrizione 89.</p> <p>Con nota ISPRA prot. 1594 del 13.01.2015 si richiede di procedere al monitoraggio sperimentale anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice.</p> <p>Come riportato nel verbale della visita di ispezione ISPRA/ARPA del 20/21.01.2015, ILVA ha preso contatti con la Project Automation, fornitrice della strumentazione, per procedere alla ulteriore sperimentazione su una macchina sfornatrice.</p> <p>Con nota DIR/39 del 4.2.2015 ILVA, in riscontro ai documenti richiesti dal GI nella visita ispettiva del 20/21.01.2015, ha fornito la documentazione richiesta sul monitoraggio sperimentale condotto in corrispondenza di una macchina caricatrice nonché la relazione sull'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX che aggiorna e sostituisce quella trasmessa con nota DIR.506 del 19.12.2014.</p> <p>Con nota DIR 83 del 17.03.15 si è comunicato lo smontaggio delle apparecchiature di monitoraggio polveri, IPA e BTEX oggetto di sperimentazione sulla caricatrice 6bis, per la successiva loro installazione sulla sfornatrice n.6 operante sempre sulle batterie 7-8.</p> <p>Nell'ispezione ISPRA/ARPA del 14/15.04.2015 il GI ha fatto presente la necessità che tecnici ARPA effettuino un sopralluogo preventivo congiuntamente con la ditta fornitrice della strumentazione prima dell'inizio della campagna di sperimentazione.</p> <p>In data 19.06.2015 si è svolto il sopralluogo (verbale di sopralluogo ARPA n. 42/CRA/2015) presso la macchina sfornatrice n. 6 in cokeria in cui è stata concordata la posizione per l'installazione delle apparecchiature di monitoraggio.</p> <p>Con nota DIR 277 del 24.07.15 è stato comunicato il programma delle attività per l'installazione della strumentazione e la successiva fase di sperimentazione insieme al Piano di Manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva delle apparecchiature, corredato dalle specifiche</p>
--	--	--	--	---

				<p>di acquisizione dei dati di polveri, IPA e BTEX.</p> <p>Con nota DIR 394 del 07.10.15 è stata comunicata la data di installazione della strumentazione sulla macchina sfornatrice; come rappresentato nell'ambito del verbale n. 56/CRA/2015 del 13/10/2015, ARPA Puglia ha preso visione della avvenuta installazione con riferimento agli analizzatori posizionati nella cabina i quali risultavano funzionanti e attivi.</p> <p>Con nota DIR. 72 del 29.02.2016 ILVA ha fornito i primi dati di monitoraggio, disponibili al mese di Febbraio 2016, acquisiti dal sistema sperimentale installato su una macchina sfornatrice delle batterie 7-8.</p> <p>Con Dir. 180 del 06/05/2016 ILVA ha comunicato l'estensione della sperimentazione, il cui termine era previsto entro la fine del mese di Aprile, fino al mese di settembre 2016 al fine sia di ottenere una maggiore rappresentatività dei dati raccolti che per colmare alcuni periodi di acquisizione saltuaria. Entro il mese di gennaio è previsto l'invio della relazione conclusiva condotta anche sulla macchina sfornatrice. Successivamente alla ricezione del relativo parere sull'attività di sperimentazione da parte dell'Autorità competente, si provvederà alla presentazione della proposta di procedura prescritta alla riga 17 della tabella del paragrafo 14 del nuovo PMC DM n.194 del 13/07/2016.</p>
89	<i>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>			In corso al verificarsi.
89	<i>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore</i>		Attuata	

	<i>dell'impianto.</i>			
89	<i>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</i>		Attuata	
89	<i>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</i>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR/139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal decreto di riesame insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p> <p>Il MATTM con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.</p> <p>Per i nuovi SME installati con nota DIR 82 del 26.02.14 è stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME.</p> <p>Con nota DIR 183 del 30/04/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n° 89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME.</p> <p>Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n°89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene.</p> <p>Con nota Dir. 495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia</p>

				<p>i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E103bis ed E102 bis.</p> <p>Con nota Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/05/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E111 ed E134.</p> <p>Con nota Dir. 233 del 08/06/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E314b ed E315b.</p> <p>Con nota Dir. 447 del 22/09/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/10/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E525b.</p>
90	<p><i>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specifici nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436-E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altiforni: E102bis-E103bis- 	27/04/13	Attuata installazione	<p>Con nota DIR/140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi SME è terminata ed è stato allegato un dettagliato cronoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Si evidenzia il rispetto del programma degli interventi comunicati nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91.</p> <p>Con nota ILVA 230 del 29/05/2014, sono state comunicate le date previste di sostituzione dei misuratori di polverosità sui camini E424-E426-E428. ILVA ha segnalato con DIR 263 del 18/06/14 che non è stata effettuata nelle date indicate la prevista sostituzione (non prescritta) dei misuratori di polverosità sui camini E424 ed E428 per problemi tecnici della fornitura. Si precisa che comunque sono disponibili per i predetti camini misurazioni in continuo implementate a sistema SME tramite la pre-esistente strumentazione. Il ritardo è stato dovuto all'errato dimensionamento da parte della ditta esterna della sonda fornita per il camino E424 ed alla richiesta di una nuova carotatura in quota per il camino E428, previa verifica di</p>

	<p><i>E109-E108-El08bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);</i></p> <p><i>- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa).</i></p> <p><i>Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</i></p>		<p>stabilità del medesimo camino. Relativamente al camino E426, è stato installato il nuovo opacimetro e sono state effettuate le verifiche di QAL2.</p> <p>Con note DIR 391 del 26/09/2014 e DIR 487 del 10/12/2014 ILVA ha comunicato le date di sostituzione degli opacimetri rispettivamente ai camini E424 ed E428 e le relative date di verifica QAL2.</p> <p>In relazione alla installazione dei nuovi opacimetri sui camini E424 ed E428, si segnala che sono state effettuate le verifiche in campo per la redazione dei rapporti di QAL2 per entrambi i camini da parte di laboratori accreditati; ILVA, ha comunicato con Dir. 215 del 30/06/2015 l'implementazione sul sistema di acquisizione ed elaborazione dati SME dei risultati delle verifiche UNI EN 14181:2005 per i camini E424 ed E428.</p> <p>Relativamente al camino E424 ILVA ha comunicato il ripristino del misuratore di portata fumi e l'avvenuta verifica con esito positivo dello IAR da parte della ditta specializzata con Dir. 220 del 03/07/2015 e 235 del 07/07/2015.</p> <p>Mentre per il camino E426, ILVA ha comunicato il disservizio del misuratore di polveri totali con nota Dir 270 del 22/07/2015 e per tale ragione sono state effettuate le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata fino al superamento dell'anomalia le cui risultanze vengono trasmesse nell'ambito delle relazioni trimestrali.</p> <p>Con nota Dir. 40 del 04/02/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E426 in seguito al ripristino del misuratore di polveri; mentre con nota Dir. 107 del 30/03/2016 ILVA ha comunicato l'inserimento dei risultati delle verifiche QAL2 nel sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati e la conseguente interruzione delle misure sostitutive a partire dal giorno 25/03/2016.</p> <p>Con nota Dir. 272 del 01/07/2016 ILVA ha comunicato il disservizio del misuratore di polveri e per tale ragione sono state effettuate le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata fino al superamento</p>
--	---	--	--

				<p>dell'anomalia le cui risultanze vengono trasmesse nell'ambito delle relazioni trimestrali.</p> <p>Con nota Dir. 417 del 07/09/2016 ILVA ha comunicato l'inserimento dei risultati delle verifiche QAL2 nel sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati e la conseguente interruzione delle misure sostitutive a partire dal giorno 07/09/2016.</p> <p>Con nota Dir. 432 del 29/10/2015 ILVA ha comunicato il disservizio del misuratore di polveri totali al camino E424 e per tale ragione sono state effettuate le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata fino al superamento dell'anomalia le cui risultanze vengono trasmesse nell'ambito delle relazioni trimestrali.</p> <p>Con nota Dir. 118 del 06/04/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E424 in seguito al ripristino del misuratore di polveri e con nota Dir. 204 del 20/05/2016 ILVA ha comunicato l'inserimento dei risultati delle verifiche QAL2 nel sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati e la conseguente interruzione delle misure sostitutive a partire dal giorno 13/05/2016.</p> <p>Relativamente al camino E428 ILVA ha comunicato con nota Dir. 216 del 30/06/2015 il disservizio del misuratore della portata fumi e per tale ragione sono in corso le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata le cui risultanze vengono trasmesse nell'ambito delle relazioni trimestrali.</p> <p>Con nota Dir. 119 del 06/04/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica IAR per il camino E428 in seguito al ripristino del misuratore di portata fumi.</p> <p>Con nota Dir. 205 del 20/05/2016 ILVA ha comunicato gli esiti della verifica IAR e la conseguente interruzione delle misure sostitutive a partire dal giorno 17/05/2016.</p> <p>Con nota Dir. 374 del 09/08/2016 ILVA ha comunicato il disservizio del misuratore di polveri al camino E428 e per tale ragione sono state effettuate le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata fino al superamento dell'anomalia le cui risultanze vengono trasmesse nell'ambito delle relazioni trimestrali.</p>
--	--	--	--	--

				<p>Con nota Dir. 579 del 18/11/2016 ILVA ha comunicato l'inserimento dei risultati delle verifiche QAL2 nel sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati e la conseguente interruzione delle misure sostitutive a partire dal giorno 16/11/2016.</p> <p>Con DIR 485 del 10/12/14 è stato attivato il nuovo camino E103bis in sostituzione dei camini E103 ed E104; si dichiara che nelle more dell'implementazione delle verifiche di QAL2 è stato effettuato il monitoraggio periodico del parametro polveri totali con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 allegato 1 al provvedimento di riesame AIA; a tal riguardo sono trasmessi i relativi risultati nell'ambito della presente relazione trimestrale.</p> <p>Con nota DIR 294 del 04/08/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E103bis. Con nota Dir. 495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E103bis. Con DIR 269 del 22/07/2015 è stato comunicato che a partire dal 31/07/2015 è stato attivato il nuovo camino E525/b; inoltre nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo è stato effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx ed SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 38 del provvedimento di riesame AIA in oggetto; a tal riguardo sono trasmessi i relativi risultati nell'ambito della presente relazione trimestrale.</p> <p>Con nota DIR 15 del 18/01/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E525b.</p> <p>Con nota DIR 312 del 18/07/2016 ILVA ha comunicato che, in seguito a incongruenze tra i dati registrati dallo SME e quelli rilevati dal laboratorio durante le verifiche nel mese di Febbraio, sono state riprogrammate le prove di QAL2 nel periodo 1-5 Agosto 2016 e con nota DIR 396</p>
--	--	--	--	--

				<p>del 26/08/2016 nei giorni 29 Agosto-02 Settembre.</p> <p>A valle delle attività di verifica, con nota Dir. 447 del 22/09/2016, ILVA ha comunicato che dal 01/10/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E525b.</p> <p>Con DIR 271 del 22/07/2015 è stato comunicato che a partire dal 01/08/2015 è stato attivato il nuovo camino E102bis in sostituzione dei camini E101 ed E102; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo è stato effettuato il monitoraggio periodico del parametro polveri con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 del provvedimento di riesame AIA in oggetto.</p> <p>Con nota Dir.349 del 10/09/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E102bis. Con nota Dir. 495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E102bis.</p> <p>Con note Dir. 320 del 18/08/2015 e Dir.446 del 06/11/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E111; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo è stato effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri e SOX con frequenza mensile come previsto nel provvedimento di riesame AIA in oggetto, e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota ILVA Dir. 124 del 07/04/2016 ILVA ha trasmesso la relazione QAL2 ad Arpa Puglia. Con nota ILVA Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/05/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E111.</p> <p>Con note Dir. 321 del 18/08/2015 e Dir.446 del 06/11/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E134; inoltre, nelle more dell'implementazione</p>
--	--	--	--	--

				<p>delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo è stato effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri, NOX e SOX con frequenza mensile come previsto nel provvedimento di riesame AIA in oggetto, e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota ILVA Dir. 124 del 07/04/2016 ILVA ha trasmesso la relazione QAL2 ad Arpa Puglia. Con nota ILVA Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/05/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E134.</p> <p>Con DIR 382 del 30/09/15 è stato comunicato che a partire dal 20.10.15 sarà attivato il nuovo camino E315b in sostituzione del camino E315; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, è stato effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NO_x e SO_x con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA in oggetto, e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali.</p> <p>Con nota Dir 441 del 05/11/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E315b.</p> <p>Con nota ILVA Dir. 233 del 08/06/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E315b.</p> <p>Con DIR.458 del 13/11/15 è stato comunicato che a partire dal 01.12.15 sarà attivato il nuovo camino E314b in sostituzione del camino E314; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, è stato effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NO_x e SO_x con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA in oggetto e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota Dir 66 del</p>
--	--	--	--	---

				<p>26/02/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E314b.</p> <p>Con nota ILVA Dir. 233 del 08/06/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E314b.</p>
91	<p><i>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</i></p>	27/04/13	Attuata	<p>Terminata entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13.</p> <p>Con la nota DIR 263, ILVA ha effettuato le verifiche IAR sui suddetti camini per i parametri conoscitivi di COV e C6H6.</p> <p>Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene che è avvenuta a decorrere dal 23/08/2014 con l'esistente collegamento VPN a cui ARPA Puglia ha accesso alla rete ILVA.</p> <p>Con la stessa nota, ILVA ha inviato i report della ditta Theolab che ha effettuato le verifiche IAR sui parametri COV e Benzene dei camini E424 – E426 – E428.</p>
92	<p><i>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</i></p>		Attuata	<p>Con nota DIR 460 del 17/11/2014 ILVA ha trasmesso l'elenco dei parametri che, per ciascuno degli SME attivi, è disponibile per la trasmissione ad Arpa Puglia. Tale trasmissione è avvenuta a decorrere dal 15/12/2014.</p> <p>La procedura ARPA Puglia, di trasmissione ed acquisizione dati SME di cui alla nota prot.19611 del 28/03/2013, è stata implementata per tutti i sistemi di monitoraggio in continuo.</p> <p>Con nota Dir. 495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo di cui ai codici di emissione E102bis ed E103bis con collegamento VPN alla rete ILVA.</p> <p>Con nota Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato</p>

				<p>che dal 01/05/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E111 ed E134 con collegamento VPN alla rete ILVA.</p> <p>Con nota Dir. 233 del 08/06/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E314b e E315b con collegamento VPN alla rete ILVA.</p> <p>Con nota Dir. 447 del 22/09/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/10/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E525b.</p>
93	<p><i>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito.</i></p> <p><i>Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x;</i> - <i>monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli;</i> - <i>biomonitorare l'ozono mediante</i> 	27/04/13	Attuata Presentato Piano	<p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93.</p> <p>Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA.</p> <p>ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13.</p> <p>Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata.</p> <p>Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è</p>

	<p><i>piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</i></p> <p><i>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</i></p>		<p>stata emessa la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, si segnala che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL TA e si rende disponibile a sostenere i relativi costi.</p> <p>Nei mesi di aprile e maggio 2014 si è dato inizio allo svolgimento del piano di biomonitoraggio ambientale; nello stesso mese di maggio sono state installate 28 stazioni di biomonitoraggio dell'ozono mediante germinelli di piante di tabacco; sono presenti tre stazioni anche all'interno dello stabilimento e tutte le stazioni vengono controllate settimanalmente.</p> <p>Per quanto riguarda i licheni, 42 stazioni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni per il bio-accumulo, sono state installate nel mese di giugno 2014.</p> <p>Nel mese di settembre 2014 è stato completato il rilevamento dell'Indice di Biodiversità Lichenica e sono stati recuperati gli espositori con i licheni utilizzati per il bioaccumulo e le piante di tabacco esposte. Dai licheni esposti sono stati preparati i campioni di materiale lichenico da sottoporre ad analisi di laboratorio. Le analisi per la ricerca di 18 elementi metallici sono state svolte nel Laboratorio CAIM di Follonica nei mesi di novembre e dicembre 2014 . In rappresentanza di ISPRA la Dott.ssa Fornasier ha effettuato due visite di controllo, il 12 novembre e il 4 dicembre.</p> <p>Il 15.04.2015 ILVA ha consegnato relazioni redatte da parte della società Terradata relative allo stato di attuazione dal mese di dicembre 2014 al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione del 100% dell'intero progetto di biomonitoraggio su organismi vegetali.</p> <p>La relazione finale sui risultati delle attività di biomonitoraggio svolte nel 2014 dalla società Terra Data: rilevamento dell'indice di biodiversità lichenica in 42 stazioni, bioaccumulo nei licheni di elementi metallici in</p>
--	--	--	--

				<p>41 stazioni, bioindicazione dell'ozono in piante di tabacco in 28 stazioni è stata consegnata il 13.08.2015.</p> <p>Ad aprile 2016 è stata avviata la nuova campagna di biomonitoraggio mediante licheni (indice di biodiversità, bioaccumulo di metalli) e mediante piante di tabacco (bioindicazione dell'ozono).</p> <p>A maggio 2016 sono stati prelevati campioni lichenici da un sito esente da inquinamento della Valle D'Aosta e con questi sono stati preparati 130 espositori da utilizzare per la valutazione del bioaccumulo di metalli, mentre nelle serre del DiSAAA-a dell'Università di Pisa sono iniziate le attività di: semina delle piante di tabacco, preparazione dei kit miniaturizzati di germinelli ed esposizione dei kit nelle 28 stazioni di rilevamento.</p> <p>A giugno 2016 sono stati eseguiti i rilevamenti dell'Indice di Biodiversità Lichenica nelle 42 stazioni della rete (135 alberi); sono stati posizionati 123 espositori con il materiale lichenico in 41 stazioni della rete per lo studio del bioaccumulo di metalli e sono proseguite le attività di semina-esposizione dei germinelli- ritiro settimanale dei kit-rilievo delle risposte biologiche da ozono.</p> <p>Nel periodo luglio-ottobre 2016 sono state svolte le seguenti attività:</p> <p>determinazione in laboratorio delle specie licheniche non identificate in campo, preparazione della matrice di dati per l'elaborazione statistica e cartografica dell'Indice di Biodiversità Lichenica;</p> <p>completamento del database per lo studio del bioaccumulo con i dati relativi agli espositori e ritiro degli stessi dopo 3 mesi di esposizione, preparazione dei campioni lichenici per le analisi e consegna degli stessi al laboratorio CAIM per procedere con le analisi chimiche relative al contenuto dei 18 elementi in traccia.</p> <p>prosecuzione delle attività di semina-esposizione dei germinelli di tabacco-ritiro settimanale dei kit-rilievo delle risposte biologiche da ozono e ritiro dell'ultimo ciclo espositivo (20 nel periodo giugno-ottobre).</p> <p>Nel periodo novembre-dicembre 2016 sono state svolte le</p>
--	--	--	--	---

				<p>seguenti attività: sono proseguite le elaborazioni statistica e cartografica dei dati di biodiversità lichenica, che hanno portato a definire alcuni risultati preliminari relativi alle statistiche descrittive dei valori dell'Indice di Biodiversità Lichenica; presso il laboratorio CAIM sono state effettuate la omogeneizzazione e la mineralizzazione in acqua regia dei campioni di licheni esposti e successivamente la lettura allo spettrofotometro (ICP-MS) per la analisi del contenuto dei 18 elementi metallici; in data 1 dicembre ha presenziato alle attività la dott.ssa Fornasier in rappresentanza di ISPRA;</p> <p>per la bioindicazione dell'ozono sono stati inseriti i dati della campagna e i dati di laboratorio in un database precedentemente predisposto e questi dati sono stati sottoposti a validazione e a un primo screening statistico.</p> <p>Relativamente al secondo punto della predetta nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito della nota del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, è stato definito il contratto di ricerca tra l'ISS ed ILVA per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno; Il contratto di ricerca tra ILVA e ISS è stato firmato dal Commissario Straordinario dell'ISS il 13/07/2015-</p> <p>Il contratto di ricerca è stato firmato dai Commissari Straordinari dell'ILVA e inviato all'ISS il 29/10/2015.</p> <p>Il 3/11/2015 è stato emesso l'ordine N° 18.899 per il finanziamento dello studio.</p> <p>In data 8/04/2016, l'ISS ha inviato alla ASL di Taranto il protocollo operativo per procedere allo studio, che è da considerarsi avviato. Il contratto di ricerca, sottoscritto tra ISS e ILVA, è stato prorogato per un anno dalla data di scadenza su esplicita richiesta del responsabile scientifico ISS in conseguenza dello slittamento dell'avvio delle attività, dovuto a necessità organizzative dell'ISS.</p> <p>Con nota Dir n°353 del 3.08.2016 è stato richiesto all'ISS di inviare relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività svolte e sugli esiti delle stesse.</p>
--	--	--	--	--

				<p>Nel mese di settembre 2016 la ASL di Taranto ha avviato gli incontri tecnico-operativi con i pediatri ospedalieri di Taranto, Castellaneta e Martina Franca, i pediatri di libera scelta e gli operatori sanitari dei consultori familiari dei comuni coinvolti nello studio sul latte materno, per consentire una migliore divulgazione dell'iniziativa e favorire l'adesione delle donne coinvolte.</p> <p>Nel periodo novembre-dicembre 2016 non sono state inviate dall'ISS relazioni sullo stato di avanzamento dello studio sul latte materno.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina, sono in corso interlocuzioni con la ASL di Taranto.</p> <p>Con nota Dir n° 352 del 3.08.2016 è stato richiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto di aggiornare il progetto di studio di monitoraggio della contaminazione da diossine/furani e PCB nel latte delle specie bovina, ovina e caprina e nei mitili del 19.02.2014 e di comunicare i relativi costi, al fine di predisporre un contratto di ricerca con l'ILVA.</p> <p>Il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto il 4/11/2016 ha trasmesso ai Commissari Straordinari di ILVA il piano delle attività di campionamento con i costi aggiornati e il 29/12/2016 ha trasmesso ai Commissari il contratto di ricerca da sottoscrivere per il finanziamento delle attività, che avranno durata biennale, a partire dal 1/01/2017.</p> <p>Il Ministero con nota DVA 25205 del 29/07/14 ha invitato ILVA ad allineare i monitoraggi alle risultanze del tavolo</p>
--	--	--	--	---

				<p>tecnico espresse con nota 9845 del 5/3/14, facendo in modo che la nuova proposta di piano di monitoraggio che dovrà essere presentata entro l'8/11/14 per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, c.7, del DPCM sia allineata alle risultanze dei lavori del tavolo tecnico. A tal riguardo ILVA ha ricevuto una proposta in data 7/10/14 da parte della società Terradata.</p> <p>La proposta di rilevamento della presenza di IPA, diossine e furani e PCB nei tessuti vegetali da inserire nella rete di biomonitoraggio, presentata dalla società TerraData, è stata approvata dal Tavolo Tecnico istituito presso ISPRA. In data 10/12/2014 è stata emessa richiesta di acquisto n°39960 per la integrazione della rete di biomonitoraggio da parte della società TerraData.</p> <p>Il Ministero con prot. DVA 8693 del 30/03/2015 ha recepito la nota ISPRA 51693 del 11/12/2014 che condivide le proposte di ILVA inoltrate con prot. 454/2014 del 12/11/14.</p> <p>Sono state allestite da parte della società Terradata 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea; i campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 9 stazioni sono in programma entro la fine del corrente mese di aprile, quando saranno recuperate tutte le piantine costituenti le 24 stazioni di monitoraggio. La società Terradata ha già prodotto due relazioni relative allo stato di attuazione al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione complessivamente del 30% dell'intero progetto di biomonitoraggio per diossine furani ed IPA e PCB su organismi vegetali.</p> <p>La società Terradata ha evidenziato che oltre alla prima campagna nell'anno 2015 è prevista una seconda campagna nell'anno 2017.</p> <p>Da segnalare infine che nelle stazioni di rilevamento di Via Archimede e di Talsano sono avvenuti nel mese di marzo 2015 atti vandalici con danneggiamento irreparabile di alcune piante e pertanto sono state considerate solo una parte delle piantine di tali stazioni di rilevamento.</p> <p>Come descritto nella relazione di Terra Data del 28</p>
--	--	--	--	--

				<p>maggio, dopo circa 60 giorni di esposizione, in data 27 aprile, le piante di Brassica oleracea sono state campionate in loco, i campioni racchiusi in foglio di alluminio e collocati in celle refrigerate fino al loro arrivo in laboratorio, dove sono stati stoccati a -20°, in attesa delle analisi.</p> <p>La raccolta degli aghi di pino è stata effettuata dal 27 al 29 aprile con metodica descritta nella suddetta relazione e anche questi campioni sono stati trasportati a temperatura < a 10° e poi stoccati in congelatore in attesa delle analisi.</p> <p>Negli stessi giorni, con metodica descritta nella suddetta relazione, sono stati prelevati anche campioni di lettiera e di suolo per ottenere campioni da analizzare. Si è deciso di aggiungere altre due stazioni alle nove previste nel progetto e precisamente quella di via Archimede e quella di via Calamandrei in prossimità di due centraline della qualità dell'aria di ARPA Puglia.</p> <p>Successivamente, come descritto nella relazione di Terra Data del 23 giugno, sono state svolte le attività di preparazione delle schede monografiche di ogni stazione della rete e si è avviata la preparazione dei campioni presso il Laboratorio CAIM. Un'aliquota dei campioni è stata spedita al Laboratorio Ecoresearch di Bolzano.</p> <p>Nel periodo luglio-settembre 2015 sono state effettuate le determinazioni analitiche della concentrazione di IPA, PCDD/F e PCB sui campioni di Brassica Oleracea, aghi di pino e suoli presso il Laboratorio CAIM di Follonica e il laboratorio Ecoresearch di Bolzano.</p> <p>A novembre 2015 è stata completata la validazione dei dati delle analisi chimiche e sono state completate le statistiche descrittive dei dati. Nel mese di dicembre 2015 è stata completata la stesura della relazione tecnica. Al 12 gennaio 2016 la società Terra Data ha svolto il 100% della attività.</p> <p>La relazione tecnica sui risultati della rete di rilevamento di IPA, PCDD/F e PCB in Brassica oleracea e in aghi di pino è stata consegnata il 28 aprile 2016.</p> <p>I risultati della campagna di biomonitoraggio 2014-2015</p>
--	--	--	--	--

				<p>su organismi vegetali sono stati inviati agli Enti di Controllo il 16 maggio 2016.</p> <p>Con riferimento a quanto previsto nel Riesame del Piano di monitoraggio e controllo (prot. N°194 del 13.07.2016), con nota Dir n°459 del 23.09.2016 è stata trasmessa a ISPRA, al MATTM, alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC, a ARPA Puglia, all'ISS e alla ASL di Taranto una "Procedura operativa per la gestione delle campagne della rete di biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società TerraData. In particolare con questa procedura vengono apportati accorgimenti tecnico-operativi nella esecuzione delle analisi chimiche al fine di ridurre sensibilmente i LOQ di ogni PCB, ogni IPA, ogni Dibenzo-p-diossina e Dibenzofurano, come richiesto da ARPA Puglia.</p>
94	<p><i>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</i></p>	27/10/13	In corso	<p>ILVA evidenzia che è stato completamente avviato il programma LDAR .</p> <p>Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M. 14.03.2014 nella quale vengono proposte le frequenze di monitoraggio e i tempi di intervento sui componenti fuori-soglia.</p> <p>Come riportato nell'ambito della proposta di Piano di monitoraggio e controllo di ISPRA trasmessa dal MATTM con prot. DVA-2015-26086 del 19/10/2015, relativamente alle modalità e frequenze di monitoraggio è stato preso atto di quanto proposto da ILVA con la DIR.507/14.</p> <p>Con nota DIR 291 del 04.08.15 è stata inoltrata una relazione esplicativa delle attività manutentive pianificate e/o svolte a seguito della prima campagna di monitoraggio del programma LDAR, i cui risultati sono periodicamente trasmessi in occasione delle relazioni trimestrali.</p> <p>Nell'ambito del nuovo PMC approvato dal MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato dato avviso sulla</p>

				<p>GU n. 174 del 27/07/2016, è previsto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per l'attuazione del programma LDAR.</p> <p>ILVA con nota DIR.477/2016 del 06/10/2016 ha trasmesso a A.C. e E.C. la proposta di procedura per l'attuazione del programma LDAR di cui al Punto 6 della tabella riportata nel paragrafo 14 del riesame del PMC; ISPRA con nota prot. 61427 del 19/10/2016 ha trasmesso le osservazioni alla suddetta proposta.</p> <p>Con DIR 579 del 18/11/2016 è stata trasmessa la revisione della proposta di procedura.</p>
art1 comma21	<p><i>Si prescrive all'ILVA SpA di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso a lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, etc.)</i></p>			
art1 comma22	<p><i>Si prescrive all'ILVA su specifica richiesta dei sindaci di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tambuuri</i></p>			<p>In relazione alle richieste formulate dal Comune di Taranto, riepilogate nella nota prot. 167052 del 27/10/15, con nota DIR 465 del 16/11/2015, si è segnalato di poter provvedere al pagamento delle somme maturate successivamente alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria a far data dal 21/01/2015. Il Comune di Taranto con nota prot. 2107 del 07/01/2016 ha inoltrato la richiesta di rimborso per gli oneri di ristoro relativi al periodo gennaio – maggio 2015. È stata emessa RDA n. 1191 del 22/01/2016 per provvedere al pagamento del periodo febbraio – maggio 2015 e con nota DIR 36 del</p>

				<p>04/02/2016 è stato richiesto al Comune di Taranto di fornire gli estremi per provvedere al versamento.</p> <p>Con la nota prot. 119379 del 29/07/2016 del Comune di Taranto sono pervenuti all'ILVA i riferimenti richiesti.</p> <p>Con nota DIR 430 del 16/09/2016 è stata trasmessa copia del bonifico effettuato da ILVA.</p> <p>Con nota prot. 192778 del 20/12/2016, il Comune di Taranto ha richiesto il ristoro ambientale per il periodo giugno 2015/ottobre 2016. Si stanno avviando le attività per procedere al pagamento.</p> <p>Con nota prot. 13754 del 22/08/2016, il Comune di Statte ha trasmesso la nota prot. 13316 del 08/08/2016, già inoltrata al MATTM e all'ISPRA, nella quale è stato richiesto il ristoro degli oneri sostenuti per le attività di pulizia delle strade e aree pubbliche per le annualità dal 2013 al 2015 e la previsione di spesa per l'anno 2016,.</p> <p>Con nota DIR 401 del 01/09/2016, ILVA ha comunicato che le somme relative al periodo precedente alla data del 21 gennaio 2015 devono essere oggetto del procedimento di accertamento del passivo previsto dalla legge fallimentare. Per le somme successive a tale data, ILVA ha chiesto di ricevere il calcolo dell'importo sostenuto con allegata documentazione di rendicontazione.</p> <p>Con nota prot. 14526 del 06/09/2016 il Comune di Statte ha preso atto della procedura da applicare per il periodo antecedente al 21 gennaio 2015 e ha trasmesso il riferimento alle fatture complessive pagate dal Comune nel periodo tra gennaio 2015 a giugno 2016 quantificando, senza fornire indicazioni sulle modalità con le quali è stato effettuato il calcolo, la quota che si ritiene sia imputabile ad ILVA.</p> <p>Con nota DIR 455 del 26/09/2016, ILVA ha comunicato che avrebbe provveduto al pagamento di quanto richiesto, ma che per il futuro sarà indispensabile ricevere copia delle fatture con dettaglio degli interventi effettuati sulle</p>
--	--	--	--	--

				<p>aree oggetto di ristoro.</p> <p>Con nota prot. 15714 del 26/09/2016 il Comune di Statte ha trasmesso il sollecito per il pagamento.</p> <p>Con nota DIR 480 del 07/10/2016 è stato trasmesso il bonifico relativo al pagamento richiesto dal Comune di Statte.</p>
--	--	--	--	---

Tabella riassuntiva prescrizioni riportate in ALLEGATO I – Modifiche e integrazioni all’AIA del 04/08/2011

N° Pr.	Scadenza	Testo prescrizione	Sorgente	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1		Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell’Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l’Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
1/50	27/10/13	Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati: <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di un sistema di controllo dell’efficienza di abbattimento delle polveri da 	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Documento trasmesso con nota ILVA prot. DIR/131 del 23.08.2012. Il sistema di monitoraggio

		<p>parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile. 		Attuata	attualmente in uso permette di visualizzare a video il segnale degli opacimetri in ingresso ed in uscita dai filtri MEEP di entrambe le linee D e E relativo alla percentuale rispetto al fondo scala della strumentazione. Inoltre è stata completata la conversione del segnale degli opacimetri, tramite interventi software, al fine di visualizzare a video e acquisire allo SME il dato in concentrazione delle polveri sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP.
1/50	27/04/13	Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spetttrale fence fine open-path. Costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012	Attuata	Vedasi nota relativa alla prescrizione 85.
2/22/51		Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 12 e pg.29 del PMC di allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Vedi nota alla prescrizione 57.
3/49		Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.14, rispettando le frequenze ivi riportate.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al	Attuata	

			Decreto AIA del 04/08/2011		
3/49		Per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
4	27/10/13	<p>Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p> <p>Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato; • Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo. • Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti: <ul style="list-style-type: none"> - che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire); - che danno luogo a un rilascio 'occasionate' (da riparare) . • In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione; • Riparazione dei componenti danneggiati; • Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati; • Registrazione dei dati. 	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso	Vedasi nota relativa alla prescrizione 94.
5		Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al	Attuata	

		in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.	Decreto AIA del 04/08/2011		
5		Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate superiori ai 500.000 Nm ³ /h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5		Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;	modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5		Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il ΔP, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.		Attuata	
5		Per tutti gli altri camini con portate inferiori a 100.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento	modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	

		che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme; • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP .			
7	27/10/13	Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV.	Modifica di Pag. 15 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
9		La Tabella 3 a pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. 3 riportata nell'Allegato 1, pg 4 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 3 di Pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
10		Nella Tabella 5 a pag.17 del PMC sono modificate le frequenze di monitoraggio per i parametri COV e Benzene, i quali dovranno essere monitorati in continuo invece che con frequenza mensile.	Modifica di tab 5 di Pag. 17 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012	Attuata	
11		Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni: • per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate sia inferiore al 5%; • per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%; • per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. • per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili	Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Vedasi nota relativa alla prescrizione 43.

		<p>sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.</p> <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p>			
11		<p>Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano < 5% e/o quelle da sportelletti siano < 5% eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra icomp di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra icomp di tenuta dello sporte/letto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile); • nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano >5% e/o quelle da sporte/letti siano >5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (Batt. 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (Batt. 7-12). 	Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Vedasi nota relativa alla prescrizione 43.
13/28/ 36	27/04/13	Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione	modifica di Pag. 21 – pg.37/38	Attuata	

		dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di icompress) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 “Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo”. SECONDA EMANAZIONE- Allegato L.	del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011		
14		La Tabella 10 a pag.21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.10 riportata nell’Allegato 1, pg.6 del provvedimento di riesame dell’AIA.	Modifica di tab 10 di Pag. 21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
16		La Tabella 12 a pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.12 riportata nell’Allegato 1, pg.7 del provvedimento di riesame dell’AIA.	Modifica di tab 12 di Pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
17		La Tabella 13 a pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.13 riportata nell’Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell’AIA.	Modifica di tab 13 di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
18		Si prescrive di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	Modifica di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
19		La Tabella 17 a pag. 25 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.17 riportata nell’Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell’AIA.	Modifica di tab 17 di Pag. 25 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
20		La Tabella 20 a pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.20 riportata nell’Allegato 1, pgg. 9/10 del provvedimento di riesame dell’AIA.	Modifica di tab. 20 di Pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del	Attuata	

			04/08/2011		
21		La Tabella 22 a pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.22 riportata nell'Allegato 1, pg.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 22 di Pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
24		La Tabella 25 a pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.25 riportata nell'Allegato 1, pg.12 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 25 di Pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
25		La Tabella 27 a pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.27 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 27 di Pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
26		La Tabella 30 a pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.30 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 27 di Pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
27		La Tabella 32 a pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.32 riportata nell'Allegato 1, pg.14 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 32 di Pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
29		La Tabella 34 a pag. 38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.34 riportata nell'Allegato 1, pg.15/16 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab. 34 di Pag. 38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
30		La Tabella 36 a pag. 39 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.36 riportata nell'Allegato 1, pg.16 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 36 di Pag. 39 del PMC allegato al Decreto AIA del	Attuata	

			04/08/2011		
31		In merito alla Tabella 37 a pag. 41 del PMC: Sarà cura del Gestore compilare la tabella relativamente al nuovo punto di emissione E525b che sarà installato al termine degli interventi di cui alla scheda Rif. ID 91-92 (del 25/09/20 12) presentata dal Gestore in relazione al cronoprogramma di interventi da realizzare.	Modifica di tab 37 di Pag. 41 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso	
32		La Tabella 38 a pagg. 41/42 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.38 riportata nell'Allegato 1, pg.17 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 38 di Pagg. 41/42 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
37		La Tabella 48 a pag. 48 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.48 riportata nell'Allegato 1, pg.20 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 48 di Pag. 48 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
39		Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati, di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA, devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo.	Pag. 151 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
40		La Tabella 114 a pagg. 110/111 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.114 riportata nell'Allegato 1, pg.22 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 114 di Pagg. 110/111 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
41		Pag. 112 del PMC: La Tabella 115 è modificata relativamente agli scarichi SF3, SF4, SF5 e SF6 con l'inserimento del monitoraggio con frequenza mensile relativamente ai parametri Azoto totale e Fosforo	Pag. 112 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	

		totale.			
42		La Tabella “Rifiuti prodotti per linea di attività e relative destinazioni” a pagg. 115/118 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tabella riportata nell’Allegato 1, pgg.26/29 del provvedimento di riesame dell’AIA.	Modifica di tab di Pagg. 115/118 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
43/53		Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • ... omissis ... • apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi o temporali, a seconda della modalità scelta e comunicata dal Gestore, per l’applicazione della fattispecie di deposito temporaneo. 	Modifica di Pagg.949 e 950 del PIC e Pag. 134 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
44		La Tabella a pagg.143-144 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. riportata nell’Allegato 1, pg.30 del provvedimento di riesame dell’AIA.	Modifica di tab. di Pagg. 143/144 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
45	30/04/13	Il Gestore deve presentare per ciascuno scarico indicato nelle tabb.112 e 113 una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni: ~ Codice dello scarico; ~ Coordinata geografica; ~ Portata (valori medi mensili e annuali) (per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una stima delle portate sulla base degli Abitanti Equivalenti (A.E.)); ~ Parametri misurati; ~ Valore limite autorizzato, ave presente; ~ Concentrazioni misurate; ~ Flussi di massa in t/a (solo per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una valutazione dei flussi di	Modifica di Pag. 165 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso	In occasione del rapporto annuale relativo all’AIA 04/08/2011 DVA-DEC 450, trasmesso con nota DIR147 del 30/04/2013, è stata effettuata la stima delle portate degli scarichi civili sulla base degli Abitanti Equivalenti (A.E.).

		massa sulla base delle portate stimate come indicato in precedenza).			
--	--	--	--	--	--

Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.4/U/11-12-2014 – Sub Commissario ILVA: Parte I.c. – Ulteriori Azioni di conformità normativa

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
UA2 Rifiuti liquidi – interventi di adeguamento dell'impianto di trattamento VR.7	<i>Sono conferibili all'impianto di trattamento esclusivamente i rifiuti liquidi classificati con i codici CER 100212, 110112, 161002, 161004, 190703, 191308 e per un quantitativo massimo di rifiuti liquidi trattabile pari a 100 tonnellate/giorno</i>			Attività al momento non esercita
	<i>I rifiuti liquidi dovranno presentare caratteristiche chimico fisiche compatibili con le acque reflue convogliate all'impianto</i>			Attività al momento non esercita
	<i>Dovrà essere mantenuta separata la gestione dei fanghi chimico – fisici da quelli biologici prodotti dall'impianto di trattamento</i>			Attività al momento non esercita
	<i>Dovranno essere rispettate le prescrizioni generali in materia di impianti di gestione di rifiuti previste nel decreto di AIA 2011</i>			Attività al momento non esercita
	<i>Il monitoraggio degli scarichi parziali denominati AIA 27AI e AIA 58AI dovrà essere effettuato mediante la ricerca dei parametri di cui al piano di monitoraggio e controllo del decreto di AIA 2011(Tabella 114 – inquinanti monitorati scarichi di natura industriale) secondo le frequenze ivi indicate per ogni singolo parametro</i>		Attuata	Monitoraggio effettuato anche se l'attività di trattamento dei rifiuti liquidi non è al momento esercita
	<i>Gli scarichi parziali denominati AIA 27 AI e AIA 58 AI dovranno rispettare i limiti di cui al punto UA 11 dell'Allegato al “DPCM Piano</i>		Attuata	Anche se l'attività di trattamento dei rifiuti liquidi non è al momento esercita

	<i>ambientale”</i>			
UA3 <i>Interventi di rimozione dei fanghi dai canali</i>	<i>Entro 6 mesi dall’entrata in vigore del presente decreto, va avviata e conclusa la sperimentazione sulle modalità più idonee per la rimozione del materiale sedimentato presente nei canali di scarico 1 e 2</i>		Attuata	Con nota prot. DIR 51/2015 del 23/02/2015 Ilva trasmette al MATTM, ISPRA e ad ARPA Puglia i Piani di Campionamento, relativi al materiale sedimentato nei Canali di scarico n.1 e 2, redatti sulla base delle osservazioni/ricieste d’integrazione formulate da ARPA Puglia con la nota prot. 00030076 del 27/05/2014. Con nota prot. DIR 64/2015 del 03/03/2015 Ilva comunica ad ARPA Puglia l’inizio delle attività di campionamento materiale sedimentato nei canali di scarico n.1 e 2. Con nota Dir 89/2015 Ilva comunica ad ARPA Puglia la data del 31/03/2015 per la formazione del campione medio rappresentativo canali di scarico n.1 e 2, come richiesto da ARPA Puglia con nota prot. 2015-0017031 del 24/03/2015. Con nota prot. DIR 156/2015 del 20/05/2015 Ilva comunica al MATTM la data di inizio della sperimentazione sulle modalità di rimozione del materiale sedimentato presente nei canali per il giorno 21/05/2015. Con nota prot. DIR 334/2015 del 03/09/2015 Ilva al MATTM l’attivazione della Conferenza dei Servizi mediante presentazione del relativo progetto redatto dalla società SEA.
	<i>Entro 8 mesi dall’entrata in vigore del presente decreto, il progetto definitivo dell’intervento di rimozione e gestione dal materiale sedimentato nei canali di scarico va presentato in conferenza dei servizi</i>		Attuata	Con nota MATTM DVA – 2015- 0023508 del 18/09/2015 il Ministero fissa la data della I Conferenza dei Servizi per giorno 20/10/2015.
	<i>Gli interventi del progetto definitivo dovranno essere completati entro 24 mesi dall’entrata in vigore del presente decreto</i>	30/06/2017		Con nota prot. DIR 436/2015 del 03/11/2015 Ilva trasmette agli enti competenti le risposte alle richieste di chiarimenti formulate dagli stessi. Con nota MATTM DVA – 2015- 0026561 del 23/10/2015 il Ministero fissa la data della II Conferenza dei Servizi per giorno 10/11/2015. Nella riunione del 10 novembre 2015 della conferenza dei servizi è stato richiesto alla Commissione VIA-VAS di esprimersi sull’applicabilità della procedura di VIA per l’intervento di dragaggio. Successivamente, con la nota prot. DIR 514/2015 del 30/12/2015 sono state trasmesse agli enti competenti le risposte alle richieste di chiarimenti formulate dagli stessi. In data 30/12/2015 con nota prot.

				DVA-2015-0032577, il MATTM comunica che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, con parere n.1927 del 27/11/2015, ritiene che il progetto debba essere sottoposto alle procedure di valutazione ambientale. Ilva con la nota prot. DIR 244/2016 del 14/06/2016 comunica di aver assegnato un nuovo ordine n.10629 del 06/06/2016 alla ditta DEME Environmental Contractors nv (DEC) per effettuare una campagna di campionamenti, prove ed analisi dei fanghi presenti nei canali 1 e 2. I test preliminari si sono conclusi nel mese di agosto 2016 e in data 05/09/2016, DEC-DEME ha trasmesso ad Ilva il Rapporto Finale delle indagini propedeutica alla consegna della Progettazione Esecutiva, secondo i principali elementi tecnici decisi in sede di Conferenza dei Servizi.
UA4 Interventi di dismissione dell'area "Serbatoio 92"	<i>Il progetto definitivo dell'intervento di dismissione dell'area in esame va presentato, entro 8 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, alla conferenza dei servizi</i>		Attuata	Con nota prot. DIR 335/2015 del 03/09/2015 Ilva richiede al MATTM l'attivazione della Conferenza dei Servizi inoltrando relazione tecnica descrittiva per l'intervento di bonifica e piano di caratterizzazione ambientale. Con nota MATTM DVA-2015- 0023509 del 18/09/2015 il Ministero fissa la data della I Conferenza dei Servizi per giorno 20/10/2015. Con nota prot. DIR 435/2015 del 03/11/2015 Ilva trasmette agli enti competenti le risposte alle richieste di chiarimenti formulate dagli stessi.
	<i>La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le prescrizioni indicate ai punti 2.1 2.2 2.3</i>		Attuata	Con nota MATTM DVA – 2015 - 0026545 del 23/10/2015 il Ministero fissa la data della II Conferenza dei Servizi per giorno 10/11/2015. La conferenza sospende i lavori per consentire alla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA e VAS di esprimere il proprio parere. In data 30/12/2015 con nota prot. DVA-2015-0032578, il MATTM comunica che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, con parere n.1920 del 20/11/2015, ritiene non necessario procedere ad ulteriori valutazioni a carattere ambientale e fissa la data della III Conferenza dei Servizi per giorno 18/01/2016.
	<i>Gli interventi di dismissione del serbatoio dovranno essere completati entro 24 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto</i>	30/06/2017		

				<p>In data 18 gennaio 2016 la Conferenza, acquisite le determinazioni favorevoli di tutti gli Enti per la realizzazione dell'intervento, chiude i lavori. Con nota prot. DVA-0007817 del 22/03/2016 il Ministero trasmette ad Ilva il decreto autorizzativo per l'attività di demolizione e bonifica del serbatoio S3 (DM 000060 del 10/03/2016).</p> <p>Con la nota prot. DIR 258/2016 del 23/06/2016 Ilva chiede al Ministero dello Sviluppo Economico lo stato di avanzamento dell'istruttoria volta al rilascio del provvedimento definitivo di autorizzazione, alla luce del decreto autorizzativo del MATTM, del verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, svolta presso il MiSE, trasmesso ad Ilva con nota Prot. n. 0001927 del 29/01/2015 e della documentazione aggiuntiva richiesta da MiSE in merito alla diffida di cui alla nota 2933 del 03/03/2016 del Comitato Tecnico Regionale (trasmessa con la nota ILVA SPP/190 del 08/06/2016).</p> <p>In data 20/12/2016 con ordine n° 26000 è stato assegnato l'incarico alla società AMBIENTHESIS per l'attività di bonifica, smaltimento e demolizione</p>
<p>UA5 <i>Interventi per la chiusura della discarica denominata "ex Cava Due Mari"</i></p>	<p><i>Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque sotterranee per i parametri di cui al punto 1.3 con frequenza trimestrale nel corso dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente e con frequenza semestrale a seguito del completamento degli interventi</i></p>		Attuata	
	<p><i>Dovranno essere individuati punti di monitoraggio rappresentativi e significativi, con almeno un pozzo a monte idrogeologico e almeno due a valle, tenuto conto della direzione della falda</i></p>		Attuata	
	<p><i>Gli interventi di copertura (capping) e</i></p>		In corso	Con la nota prot. DIR 86/2016 del 10/03/2016 ILVA

	<i>sistemazione finale delle discarica dovranno essere completati entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto</i>			<p>comunica la data di inizio (14/03/2016) delle attività di copertura (capping) e sistemazione finale della discarica, con le modalità indicate nel progetto inviato agli Uffici della Provincia di Taranto con nota prot. DIR 260/2012 del 20/12/2012.</p> <p>Le attività sono in corso; è stato realizzato il 50% delle opere di regolarizzazione del fondo e sul 35 % della parte già regolarizzata è stata eseguita la posa in opera dello strato di argilla.</p>
UA 6 <i>Recupero ambientale delle aree di cava</i>	<i>Nelle attività di recupero ambientale [R10] delle aree di cava possono essere utilizzate le tipologie di rifiuti autorizzati dal decreto di AIA 2011, per volumi massimi complessivi pari a 30.200.000 metri cubi</i>		Attuata	
UA25 <i>Interventi per la chiusura della discarica denominata "ex Cementir"</i>	<i>Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto deve essere completata l'attività di verifica dell'attuale stato del diaframma plastico che circonda la parte sommitale della discarica</i>		In corso	<p>Con la nota DIR 308/2015 del 07/08/2015 Ilva trasmette al MATTM la cronistoria delle attività per l'effettuazione della verifica sul diaframma plastico della discarica e il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente della discarica. Con la nota prot. DIR 460/2015 del 13/11/2015 ILVA comunica al MATTM di aver terminato le prove di permeabilità (slug test) per verificare l'attuale stato del diaframma plastico. Gli esiti di tali prove hanno evidenziato la necessità di realizzare un nuovo diaframma. Verrà eseguito un piano di indagine (ordine n.4783/16 alla ditta Toma Abele Trivellazioni Srl), che permetterà di redigere il nuovo progetto (ordine n.1281/16 alla società Desmos Ingegneria Ambiente Energia Srl). Il progetto revisionato sarà allegato alla richiesta di convocazione della Conferenza di Servizi. In data 05/06/2016 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ha notificato la rimozione dei sigilli finalizzata all'esecuzione del Piano di Indagine.</p> <p>In data 15 settembre 2016 con LEG 141 è stata comunicato alla GdF la data di inizio esecuzione del Piano di Indagine fissato per il 19/09/2016.</p>

				È stata terminata la metà delle indagini previste e i rimanenti lavori sono in corso.
	<i>Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque sotterranee per i parametri di cui al punto 2.3 con frequenza trimestrale nel corso dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente e con frequenza semestrale a seguito dle completamento degli interventi</i>		Attuata	
	<i>Dovranno essere individuati punti di monitoraggio rappresentativi e significativi, con almeno un pozzo a monte idrogeologico e almeno due a valle, tenuto conto della direzione della falda</i>		Attuata	
	<i>Gli interventi di copertura (capping) e sistemazione finale delle discarica dovranno essere completati entro 24 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto</i>	30/06/2017		
UA 26 Area sequestrata di deposito "Pneumatici Fuori Uso"	<i>L'intervento di rimozione e gestione dei rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso dovrà concludersi entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, previa autorizzazione all'accesso</i>	30/06/2017		<p>Il progetto di bonifica dell'area ove sono presenti i rifiuti costituiti da Pneumatici Fuori Uso è stato rivisto, per aspetti di logistica, dalla società Invitalia. Lo stesso è stato poi utilizzato come base per la gara necessaria all'individuazione del fornitore. Sono stati assegnati l'ordine n. 12185/2016 del 24/06/2016 alla ditta Eco-Trend Srl per l'attività di rimozione e gestione dei rifiuti e l'ordine n. 13589/2016 alla ditta MAD Srl per la realizzazione dell'area tecnica di lavorazione.</p> <p>Con la nota LEG/125 del 03/08/2016 Ilva comunica alla Guardia di Finanza la data di inizio lavori per il giorno 08/08/2016. All'attività non si è dato inizio per l'interventuta richiesta di chiarimenti sulle modalità d'intervento da parte della GdF.</p> <p>In data 05/09/2016 il Tribunale di Taranto ha respinto la</p>

				<p>richiesta di revoca del dissequestro formulata dalla Guardia di Finanza, confermando il provvedimento di dissequestro del 17/09/2015.</p> <p>I sigilli sono stati rimossi in data 20 ottobre 2016.</p> <p>Con nota LEG/160 del 21/10/2016, è stato comunicato che in data 25/10/2016 sarebbero iniziati i lavori di realizzazione dell'area di lavorazione.</p> <p>In data 14/11/2016 con LEG 178 è stata comunicata la data di inizio rimozione pneumatici fuori uso fissata al 16/11/2016; il primo conferimnto è avvenuto il 17/11/2016 e i lavori sono attualmente in corso.</p>
	<i>Al fine del ripristino dell'area in esame, una volta conclusi gli interventi di rimozione dei rifiuti ivi presenti, dovranno essere effettuate le indagini di caratterizzazione ambientale</i>			
<p>UA 27</p> <p>Area sequestrata di deposito "Traversine"</p>	<p><i>L'intervento di rimozione e gestione dei rifiuti costituiti da traversine dovrà concludersi entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, previa autorizzazione all'accesso</i></p>	30/06/2017	In corso	<p>In data 23/09/2015 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza con prot.n.395040/15 ha notificato il dissequestro dei materiali e rifiuti. Con verbale del 05/10/2015 è stata disposta la rimozione dei sigilli con l'obbligo di comunicare la data di inizio lavori. È stato assegnato l'ordine 16218/2014 con ultima variante n.4 del 05/05/2016 alla ditta Logex Srl. Con la nota LEG/112 del 12/07/2016 Ilva comunica la data di inizio lavori per il giorno 18/07/2016. In quella data il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, dopo avere richiesto la documentazione relativa alla riunione di coordinamento, verbalizza l'inizio delle operazioni di cantierizzazione per il 19/07/2016.</p> <p>L'attività di smaltimento delle traversine è stata avviata in data 21/07/2016 ed è tuttora in corso.</p>
	<i>Al fine del ripristino dell'area in esame, una volta conclusi gli interventi di rimozione dei rifiuti ivi presenti, dovranno essere effettuate le indagini di caratterizzazione ambientale</i>			

Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.4/U/11-12-2014 – Sub Commissario ILVA: Parte II – Ulteriori prescrizioni relative alle modalità di gestione dei rifiuti

UP 1 Gestione dei rifiuti costituiti da fanghi e residui di filtrazione negli impianti centralizzati di disidratazione fanghi Impianti autorizzati per le attività [D9] “CCO2-3”	Sono conferibili i rifiuti classificati con il codice CER 100215 per un quantitativo giornaliero massimo pari a 100 tonnellate			Attività non esercita
	Dovranno essere rispettate le prescrizioni generali in materia di impianti di gestione di rifiuti previste nel decreto di AIA 2011			Attività non esercita
	Il monitoraggio degli scarichi parziali denominati 41 AI e 42 AI dovrà essere effettuato mediante la ricerca dei parametri di cui al piano di monitoraggio e controllo del decreto di AIA 2011 (Tabella 114 – inquinanti monitorati scarichi di natura industriale) secondo le frequenze ivi indicate per ogni singolo parametro		Attuata	Monitoraggio effettuato anche se l’attività di trattamento dei rifiuti non è al momento esercita
	Gli scarichi parziali denominati 41AI e 42 AI dovranno rispettare i limiti di cui al punto UA 11 dell’Allegato al “DPCM Piano ambientale”		Attuata	Anche se l’attività di trattamento dei rifiuti non è al momento esercita
UP 1 Gestione dei rifiuti costituiti da fanghi e residui di filtrazione negli impianti centralizzati di disidratazione fanghi Impianti	Sono conferibili i rifiuti classificati con il codice CER 100215 per un quantitativo giornaliero massimo pari a 100 tonnellate		Attuata	
	Dovranno essere rispettate le prescrizioni generali in materia di impianti di gestione di rifiuti previste nel decreto di AIA 2011		Attuata	
	Il monitoraggio dello scarico parziale denominato 47 AI dovrà essere effettuato mediante la ricerca dei		Attuata	

<i>autorizzati per le attività [D9] Area 12</i>	<i>parametri di cui al piano di monitoraggio e controllo del decreto di AIA 2011 (Tabella 114 – inquinanti monitorati scarichi di natura industriale) secondo le frequenze ivi indicate per ogni singolo parametro</i>			
UP 1 - 4 “Area 12”	<i>Lo scarico parziale denominato 47AI dovrà rispettare i limiti di cui al punto UA 11 dell’Allegato al “DPCM Piano ambientale”</i>		Attuata	
UP 2 <i>Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale</i>	<i>Entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, va avviata la rimozione del cumulo</i>		Attuata	ILVA con nota LEG/153 del 27/03/2015 chiede alla Guardia di Finanza di poter procedere con la caratterizzazione del cumulo. Il 19/05/2015 ILVA consegna alla Guardia di Finanza lo studio pilota preliminare per approvazione. In data 13/07/2015 la Guardia di Finanza notifica ad Ilva la nota ARPA prot. n. 37734 del 03/07/2015 e dispone l’adeguamento delle attività relative al cumulo sequestrato presso i Parchi alle prescrizioni ivi contenute. Con nota LEG/254 del 27/07/2015 ILVA trasmette alla Guardia di Finanza lo Studio Pilota Preliminare (SPP), con il quale recepiva le richieste trasmesse da ARPA con nota prot. 37734-32 del 03/07/2015. Con verbale del 08/09/2015 la GdF trasmette ad Ilva la nota ARPA prot. n. 47332 del 27/08/2015, con cui vengono formulate alcune contestazioni in merito allo Studio ILVA. ILVA con nota prot. DIR/425 del 27/10/2015 trasmette la proposta di modifica della metodologia di campionamento prevista nello studio preliminare pilota. ARPA Puglia con nota Prot. 66675-89 del 18/11/2015 comunica di ritenere idonea la proposta di campionamento da parte di ILVA”. Con nota prot. LEG/21 del 11/02/2016 ILVA comunica ad ARPA Puglia la società incaricata per le attività di campionamento, allegando il cronoprogramma dei lavori con l’inizio fissato per il 22/02/2016. Con nota LEG/24 del 17/02/2016 Ilva comunica la data di inizio delle operazioni di campionamento per il giorno 22/02/2016, allegando il
	<i>Entro 24 mesi dall’entrata in vigore del presente decreto, deve essere concluso l’intervento di rimozione del cumulo</i>	30/06/2017		
	<i>A seguito della completa rimozione del cumulo, dovrà essere effettuata la caratterizzazione ambientale dell’area interessata</i>			

				<p>cronoprogramma. Con nota LEG/44 del 03/03/2016 ILVA comunica di voler svolgere le attività nel rispetto della normativa prevista dal titolo IV° del D.L.vo 81/08, con la conseguente nomina del responsabile dei lavori e del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. Con nota LEG/62 del 23/03/2016 ILVA comunica di aver conferito incarico di CSE all'Ing. Carlo Fornaro. Con nota LEG/67 del 24/03/2016 ILVA comunica la data per la predisposizione dell'area di cantiere per il giorno 08/04/2016 per avviare le attività di campionamento in data 11/04/2016. Con nota LEG/72 del 04/04/2016 ILVA trasmette ad ARPA Puglia e G.d.F. i seguenti documenti: piano di sicurezza e coordinamento; analisi e valutazione dei rischi; stima dei costi per la sicurezza; planimetria di cantiere; fascicolo con le caratteristiche dell'opera.</p> <p>Le attività di cui allo studio pilota preliminare si sono concluse in data 12/05/2016.</p> <p>Gli esiti analitici sono stati consegnati alla GdF e alla Procura di Lecce e trasmessi, all'A.C., con DIR/383 del 11/08/2016. Sono in atto gli approfondimenti tecnici, richiesti con parere ARPA PUGLIA prot. 37734 del 03/07/2015, finalizzati alla successiva redazione del Piano di Campionamento.</p> <p>Con nota ISPRA prot. 66301 del 15/11/2016 sono state richieste alcune informazioni.</p>
UP3 <i>Gestione dei materiali costituiti da "fanghi acciaieria (ACC)", "fanghi d'altoforno (AFO)" e "polverino d'altoforno"</i>	<i>Entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, va avviata la gestione dei materiali costituiti dal cumulo</i>		Attuata	
	<i>Entro 36 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, deve essere concluso l'intervento complessivo di gestione dei materiali</i>	30/06/2017		Le attività di smaltimento sono in corso.

(PAF)"				
UP 4 Sistemazione della discarica denominata "Mater Gratiae N-W"	<i>Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque sotterranee per i parametri di cui al punto 1.3 con frequenza trimestrale nel corso dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente e con frequenza semestrale a seguito del completamento degli interventi</i>			All'avvio degli interventi di messa in sicurezza si procederà con il monitoraggio delle acque sotterranee
	<i>Dovranno essere Individuati punti di monitoraggio rappresentativi e significativi, con almeno un pozzo a monte idrogeologico e almeno due a valle, tenuto conto della direzione della falda</i>		Attuata	
	<i>L'intervento di messa in sicurezza permanente dovrà essere avviato entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto</i>			Progetto revisionato in quanto il rilevato sul lato ovest avrebbe interessato il SIC/ZPS terra delle gravine. La revisione del progetto si è conclusa a dicembre 2015. Ad oggi sono stati assegnati incarichi professionali necessari alla redazione della documentazione utile per poter presentare l'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, dell'autorizzazione per il taglio degli alberi, del nulla osta dell'ente parco e per il parere di Incidenza ambientale
UP5 Realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]	<i>Il recupero di materiali per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali è regolato dal decreto di AIA 2011 per i codici CER indicati</i>		Attuata	
	<i>Il quantitativo massimo di rifiuti avviato a recupero non deve essere superiore a 200.000 tonnellate per anno</i>		Attuata	
UP6			Attuata	Con nota prot. DIR 293/2015 del 04/08/2015 Ilva

<i>Prosecuzione dell'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in area cava "Mater Gratiae" (ex 2° cat. Tipo "B")</i>	<i>L'intervento di chiusura della discarica dovrà essere avviato entro 6 mesi dal completamento delle volumetrie utili</i>			<p>comunica agli enti competenti l'avvenuto completamento delle operazioni di abbancamento rifiuti nel IV lotto della discarica e il successivo avvio della regolarizzazione della superficie dei rifiuti ai fini della predisposizione del piano della posa in opera dell'intero pacchetto costituente la copertura finale.</p> <p>La costruzione del muro di cinta è stato completato.</p> <p>È in corso la stesura dell'argilla per l'intervento di chiusura della discarica (ordine n.19678/15).</p>
<p>UP7</p> <p><i>Interventi di rimozione rifiuti in area gestione IRI – (cd. Fintecna)</i></p>	<i>Le misure di prevenzione da attuare nell'area posta al confine nord delle aree di stabilimento dovranno essere avviate entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto ovvero a decorrere dall'ottenimento di qualsivoglia ulteriore necessario atto di assenso, autorizzazione ovvero nulla osta</i>		In corso	<p>Con nota prot. DIR 220 del 20/05/2014 è stata informata FINTECNA SpA dell'assegnazione dell'ordine per la redazione del progetto di messa in sicurezza permanente della discarica. Con nota prot. DIR 129/2015 del 28/04/2015 Ilva trasmette agli enti competenti la data di inizio attività previsto per il giorno 18/05/2015.</p> <p>Con nota prot. DIR 155/2015 del 15/05/2015 Ilva trasmette il rinvio della data di inizio lavori prevista a seguito di ulteriori richieste pervenute dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Provincia di Taranto. Con nota prot. DIR 187/2015 del 16/06/2015 Ilva trasmette agli enti competenti richiesta di autorizzazione al taglio boschivo ai sensi dell'R.R. n.10/2009 e s.m.i. Con nota prot. DIR 193/2015 del 17/06/2015 Ilva fornisce un riscontro alle richieste di integrazione pervenute con prot. PTA/2015/0028084/P del 29/05/2015. Con nota prot. DIR 218/2015 del 01/07/2015 Ilva trasmette agli enti competenti il nulla osta ricevuto dal Servizio Foreste Regione Puglia per taglio boschivo.</p> <p>Con nota prot. DIR 451/2015 del 12/11/2015 Ilva trasmette alla Provincia di Taranto la relazione integrativa sul recupero vegetazionale. Con nota prot. DIR 452/2015 del 12/11/2015 Ilva invia al Comune di Statte – Sportello unico per l'edilizia - la richiesta di autorizzazione paesaggistica. Con nota prot. DIR 453/2015 del 12/11/2015 Ilva trasmette alla Provincia di Taranto la richiesta di avvio al procedimento di VINCA per la I Fase</p>
	<i>Al termine dell'intervento il gestore dovrà dare comunicazione dell'avvenuta applicazione delle misure di prevenzione al MATTM e agli enti di controllo</i>			

				di Screening relativamente al progetto “Misure di prevenzione area confine nord”. Ad oggi si è ricevuto il nulla osta dell’Ente Parco delle Gravine, e il parere favorevole relativo al procedimento di VINCA, mentre l’altra procedura amministrativa è ancora in corso.
UP8 <i>Discarica per rifiuti pericolosi ex 2^categoria tipo C denominata “Nuove Vasche”</i>	<i>Il gestore curerà la post gestione della discarica per rifiuti pericolosi secondo il Piano di adeguamento di cui alla nota DIR 123 dle 27.03.2014, approvata dall’Provincia di Taranto con determinazione Dirigenziale n.39 del 6.03.2008 e procederà alla chiusura di cui è stata avanzata istanza di avvio con la suddetta nota</i>			Per detto impianto in data 01/12/2012 sono state avviate le operazioni di chiusura secondo le modalità previste dal Piano di adeguamento approvato dalla Provincia di Taranto con Determinazione del Dirigente n.39 del 06/03/2008. Inoltre, terminate le operazioni di cui sopra, come indicato nella proposta del sub-commissario prot. 4/U/11-12-2014, con DIR 123/2014 è stata inoltrata istanza all’Autorità competente di avvio al procedimento secondo quanto definito dall’art.12 del D.Lgs. n°36/2003
UP9 <i>Polveri da impianto abbattimento fumi</i>	<i>Il materiale derivante dai sistemi di depolverazione dei fumi per mezzo di elettrofiltri di tipo ESP è classificato e caratterizzato dal gestore quale rifiuto non pericoloso identificato con il codice CER 100208 e avviato a gestione in impianti autorizzati; resta fermo l’onere del gestore di provare l’esclusione del codice CER 100307*</i>		Attuata	
UP10 <i>Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti e sui sottoprodotti</i>	<i>Entro il termine del 31 maggio di ogni anno dovrà essere redatto un rapporto, contenente le informazioni richieste ai punti 2.1, 2.2 e 2.3, sulla gestione dei rifiuti e sui sottoprodotti dell’anno precedente, da rendere disponibile all’autorità competente e all’autorità di controllo.</i>		Attuata	

Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.4/U/11-122014 – Sub Commissario ILVA: Parte III – garanzie finanziarie

A	<i>Al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, della messa in sicurezza e ripristino delle aree interessate, entro 3 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, il Gestore è tenuto a prestare ovvero ad adeguare alla Provincia di Taranto, per le gestioni effettivamente esercite, le necessarie garanzie finanziarie per la durata del rischio ovvero rinnovabili, secondo le modalità e per gli importi indicati</i>		Attuata	
O	<i>Il gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente entro trenta giorni dalla prestazione delle garanzie, ovvero di loro modifica, copia del contratto ovvero della polizza sottoscritta; altresì. Con cadenza annuale entro il 31 gennaio di ogni anno, il gestore trasmette all'Autorità competente e alla Provincia di Taranto apposita dichiarazione che attesti – con indicazioni specifiche del garante, importi garantiti, gestioni coperte, scadenza della copertura – la situazione di tutte le garanzie finanziarie in essere di cui alla presenti disposizioni e comunque la gestione dei rifiuti inerenti i processi produttivi delle stabilimento ILVA di Taranto</i>		Attuata	

Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.5/U/11/12/2014 – Sub Commissario ILVA : gestione discarica per rifiuti speciali non pericolosi

Art. 1 comma 1 lett. b Piano di esercizio progressivo e gestione operativa Rifiuti conferibili	<i>La discarica per RNP deve essere destinata ai soli rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento</i>		Attuata	
	<i>Il conferimento di RCA nella discarica per RNP è autorizzato solo per esigenze legate all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Ambientale; dovrà essere data indicazione, negli elaborati, dell'effettivo fabbisogno volumetrico di tali materiali in relazione del conferimento di tale tipologia di rifiuti anche in discarica di non pericolosi</i>		Attuata	
	<i>Per alcune tipologie di rifiuti come per es. gli imballaggi deve essere prevista la verifica che non sia possibile effettuare il recupero, anche al di fuori dello stabilimento</i>		Attuata	
	<i>Lo smaltimento dei rifiuti con codice CER 160103 riferito ai pneumatici con diametro esterno superiore a 1400 mm è consentito solo se il pneumatico viene dichiarato non recuperabile e seguito di verifica; la procedura di accettazione deve essere integrata con gli esiti di tale verifica</i>		Attuata	
	<i>Nel quadro dei parametri da analizzare per l'ammissibilità in discarica dei rifiuti, il TOC deve essere espresso anche come percentuale per la verifica dei quanto previsto dal DM 27/09/2010. Il laboratorio deve essere accreditato per tutte le prove da eseguire.</i>		Attuata	
	<i>Deve essere installato un portale radiometrico e la sua manutenzione</i>		Attuata	

	<i>deve essere inserita nel Piano di Gestione operativa, aggiornando altresì la procedura di accettazione rifiuti in base alla verifica radiometrica</i>			
	<i>La procedura di stabilimento PSA 09.16 per il campionamento del rifiuto deve essere aggiornata con le modifiche apportate nel 2013 alla norma UNI 10802</i>		Attuata	
	<i>Il conferimento di rifiuti classificabili con codice CER 190814 e 191304, in caso di superamento del DOC, potrà essere effettuato solo previa comunicazione e autorizzazione dei trattamenti da effettuare all'Autorità competente</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di esercizio progressivo e gestione operativa Acque meteoriche	<i>La gestione delle acque meteoriche dovrà essere effettuata in conformità alle previsioni del Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia</i>		Attuata	
	<i>Il dettaglio delle diverse fasi di trattamento previste per le acque di prima pioggia dovrà essere reso coerente in tutti gli elaborati progettuali di riferimento</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di esercizio progressivo e gestione operativa Copertura	<i>La copertura periodica dei rifiuti deve essere effettuata con frequenza minima giornaliera</i>		Attuata	
	<i>La copertura provvisoria dei rifiuti deve fornire comunque un elevato grado di impermeabilizzazione per evitare la produzione di percolato e l'interazione con i rifiuti abbancati e deve essere realizzata nel minor tempo possibile</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b	<i>Devono essere indicate le responsabilità e gli adempimenti derivanti dal rispetto</i>		Attuata	

Piano di esercizio progressivo e gestione operativa Adempimenti amministrativi	<i>della vigente disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti</i>			
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di esercizio progressivo e gestione operativa Gestione emergenze	<i>Dovrà essere redatto un registro delle emergenze così come individuate dal Piano di Gestione operativa; le eventuali emergenze andranno riportate nelle relazione annuale</i>		Attuata	
	<i>Le eventuali emergenze, comprese i superamenti dei livelli di guardia, dovranno essere comunicate all'Autorità competente e agli Enti di controllo</i>		Attuata	
	<i>In caso di sversamento di rifiuti, non devono essere utilizzati materiali come loppa e scoria come sistemi di contenimento o assorbimento, ma materiali appositamente dedicati</i>		Attuata	
	<i>Devono essere specificati i dettagli costruttivi e localizzativi delle vasche esterne alla discarica nelle quali si prevede, nelle gestione delle emergenze in caso di fermo impianto VR.7, lo stoccaggio del percolato</i>		Attuata	
	<i>In caso di eventi meteo-climatici eccezionali, con piogge particolarmente intense che comportino la tracimazione delle acque dal settore della discarica in coltivazione in settori non coltivati, tali acque dovranno essere gestite come percolato</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di	<i>Il battente del percolato sul fondo della discarica dovrà essere mantenuto a valori minimi tecnicamente possibili,</i>		Attuata	

esercizio progressivo e gestione operativa Percolato	<i>evitando un eccessivo accumulo di percolato all'interno dell'impianto</i>			
	<i>La stima della produzione del percolato deve essere calcolata sulla base di dati di pioggia aggiornati</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. c Piano di gestione in fase in post operativa	<i>Deve essere prevista la manutenzione della copertura provvisoria della discarica</i>		Attuata	
	<i>Deve essere previsto un registro di manutenzione</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. d Piano di ripristino ambientale	<i>Il piano di ripristino ambientale, laddove prevede la sovrapposizione di uno strato di scorie sulla copertura della discarica ai fini del recupero ambientale delle aree, dovrà tenere conto degli esiti di una verifica dei cedimenti indotti dai carichi aggiuntivi e dell'individuazione di eventuali interventi migliorativi</i>		Attuata	
	<i>Gli elaborati grafici delle situazione di fatto devono essere aggiornati in base all'effettivo stato dei luoghi</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo	<i>Il Piano di sorveglianza e controllo dovrà essere aggiornato in relazione alle attività che saranno eseguite nei primi periodi con gli Enti preposti.</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Rifiuti	<i>Dovrà essere inserita la previsione di un monitoraggio semestrale delle tipologie e quantitativi dei rifiuti abbancati</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di	<i>L'ubicazione di dettaglio del nuovo pozzo di monitoraggio di monte idrogeologico della discarica dovrà</i>		Attuata	

sorveglianza e controllo Monitoraggio delle acque sotterranee	<i>essere preventivamente concordata con ARPA</i>			
	<i>Tenuto conto delle discariche presenti nell'area, risulta opportuno che i pozzi di monitoraggio già previsti e attivi vengano considerati in termini di "sistema di pozzi di monte" e di "sistema di pozzi di valle" per la discarica RNP</i>		Attuata	
	<i>Considerato che un eventuale superamento a monte dei livelli di guardia non può escludere un'influenza da parte della discarica, deve essere prevista una verifica anche in caso di superamento a monte finalizzata all'attivazione delle procedure di intervento</i>		Attuata	
	<i>Deve essere previsto il monitoraggio del parametro nitriti in luogo dell'azoto nitroso</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Percolato	<i>Deve essere inserita anche la misura del battente del percolato sul fondo della discarica, con la stessa frequenza delle misure prevista per il monitoraggio del livello di falda per le acque sotterranee in fase operativa e post- operativa; deve comunque essere possibile, in qualunque momento, la misurazione del livello di liquido e desumere la quota raggiunta dal battente idraulico, la quota assoluta della testa del pozzo e la quota da fondo vasca</i>		Attuata	
	<i>Deve essere identificato il bacino tributario rispetto ai campioni prelevati per le misure di volume e composizione</i>		Attuata	
	<i>In caso di emersione di percolato dal corpo discarica devono essere eseguiti</i>		Attuata	

	<i>campioni separati in ogni punto significativo</i>			
	<i>Il laboratorio che effettuerà le analisi deve essere accreditato per tutte le prove</i>		Attuata	
	<i>In merito alle modalità con cui il percolato sarà avviato al sistema di trattamento, dovranno essere dettagliate le modalità di controllo e di gestione delle emergenze nel caso si dovessero verificare fenomeni di sversamento o perdite accidentali</i>		Attuata	
	<i>Dovrà essere adottato un sistema di controllo e registrazione automatico del livello del percolato nelle vasche di accumulo</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Emissioni in atmosfera	<i>In merito alle emissioni diffuse, i punti di campionamento individuati per il monitoraggio della qualità dell'aria (in prossimità dello scarico dei rifiuti, sottovento e sopravento lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento) dovranno essere posizionati in modo tale da non subire le interferenze delle altre discariche presenti nell'area</i>		Attuata	
	<i>Riguardo il monitoraggio delle concentrazioni di fibre di amianto, i punti di campionamento dovranno essere tali da essere rappresentativi (interno discarica e perimetro) delle emissioni dall'area delle discariche in questione</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di	<i>Devono essere dettagliate le modalità di convogliamento nella rete fognaria di stabilimento delle acque meteoriche di</i>		Attuata	

sorveglianza e controllo Acque meteoriche	<i>seconda pioggia della restante parte “in eccedenza”, ovvero la tipologia di connessione idraulica dello scarico in fogna dalle vasche di accumulo (anche in caso di eventi piovosi eccezionali)</i>			
	<i>Per le acque di scarico della seconda pioggia “in eccedenza” è necessaria la realizzazione di un pozzetto a monte del sifone di allaccio alla rete fognaria di stabilimento, in cui sia possibile effettuare in sicurezza un prelievo dei reflui e verificare con campionamento istantaneo, almeno annuale, il rispetto dei limiti della Tab. 3, All. 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 del medesimo allegato</i>		Attuata	
	<i>Devono essere installati misuratori di volumi per le acque meteoriche destinate al riuso a valle dell’accumulo in vasca</i>		Attuata	
	<i>I punti di misura del volume riutilizzato e dello scarico idrico devono essere opportunamente georeferenziati ed indicati con idonea cartellonistica</i>		Attuata	
	<i>Nel piano delle manutenzioni è necessario prevedere ispezioni periodiche delle tubazioni del sistema di collegamento e delle apparecchiature elettromeccaniche di rilancio delle acque reflue, che sono inviate all’impianto di trattamento del percolato discariche</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e	<i>Devono essere indicati i tempi e le modalità di consegna agli enti competenti della relazione annuale nonché il dettaglio dei dati contenuti</i>		Attuata	

controllo Gestione e presentazione dei dati				
Art. 1 comma 2 Art. 2	<i>Il conferimento dei rifiuti in discarica potrà avvenire, anche per lotti, solo dopo la presentazione di idonee garanzie finanziarie Le garanzie finanziarie dovranno essere prestate in favore della Provincia di Taranto mediante fidejussione bancaria ovvero mediante polizza assicurativa</i>		Attuata	Emesse garanzie finanziarie dalla Compagnia Assicurazione GENERALI S.p.A. per la gestione operativa e post-operativa
Art.2 comma 7	<i>Il Gestore è tenuto a trasmettere all'autorità competente entro trenta giorni dalla prestanzione delle garanzie qui previste, ovvero di loro modifica o rinnovo, copia del contratto ovvero delle polizza sottoscritta</i>		Attuata	Il Deposito delle Copie originali delle garanzie finanziarie presso la Provincia di Taranto è stato effettuato con DIR 449 del 23/09/2016

Tabella riassuntiva delle prescrizioni documento prot.6/U/11/12/2014 – Sub Commissario ILVA : gestione discarica per rifiuti speciali pericolosi

Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Rifiuti conferibili	<i>In relazione alla gestione dei materiali contenenti amianto, dovrà essere data indicazione delle dimensioni, del numero, della posizione e della volumetria delle celle dedicate</i>		Attuata	
	<i>Per alcune tipologie di rifiuti come per es. gli imballaggi deve essere prevista la verifica che non sia possibile effettuare il recupero, anche al di fuori dello stabilimento</i>		Attuata	

	<i>Nell'elenco dei codici CER dei rifiuti da smaltire in discarica, il codice 1909 deve essere completato con il dettaglio delle ultime due cifre</i>		Attuata	
	<i>Lo smaltimento dei rifiuti con codice CER 160103 riferito ai pneumatici con diametro esterno superiore a 1400 mm è consentito solo se il pneumatico viene dichiarato non recuperabile e seguito di verifica; la procedura di accettazione deve essere integrata con gli esiti di tale verifica</i>		Attuata	
	<i>Nel quadro dei parametri da analizzare per l'ammissibilità in discarica dei rifiuti, il TOC deve essere espresso anche come percentuale per la verifica dei quanto previsto dal DM 27/09/2010. (TOC non superiore al 6%) Il laboratorio deve essere accreditato per tutte le prove da eseguire.</i>		Attuata	
	<i>Deve essere installato un portale radiometrico e la sua manutenzione deve essere inserita nel Piano di Gestione operativa, aggiornando altresì la procedura di accettazione rifiuti in base alla verifica radiometrica</i>		Attuata	
	<i>È consentito altresì il conferimento di rifiuti non pericolosi specificati nell'elaborato E02 – Piano di gestione operativa</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Percolato	<i>Il battente del percolato sul fondo della discarica dovrà essere mantenuto a valori minimi tecnicamente possibili, evitando un eccessivo accumulo di percolato all'interno dell'impianto</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1	<i>Per concentrazioni di metano inferiori</i>		Attuata	

lett. b Piano di gestione operativa Gestione del Biogas	<i>al 15 % dovrà essere effettuata la biofiltrazione mentre per concentrazioni superiori dovrà essere attivata nell'immediato la torcia statica di sicurezza ed entro 180 giorni la camera di combustione, le cui emissioni in atmosfera dovranno essere assoggettate a specifica procedura autorizzativa</i>			
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Acque meteoriche	<i>La gestione delle acque meteoriche dovrà essere effettuata in conformità alle previsioni del Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia 26/2013</i>		Attuata	
	<i>Devono essere dettagliate le modalità di convogliamento nella rete fognaria di stabilimento delle acque meteoriche di seconda pioggia della restante parte "in eccedenza", ovvero la tipologia di connessione idraulica dello scarico in fogna dalle vasche di accumulo o dal serbatoio per il lavaggio automezzi (anche in caso di eventi piovosi eccezionali)</i>		Attuata	
	<i>Devono essere installati misuratori di volumi per le acque meteoriche destinate al riuso a valle dell'accumulo in vasca</i>		Attuata	
	<i>Per le acque di scarico della seconda pioggia "in eccedenza" è necessaria la realizzazione di un pozzetto a monte del sifone di allaccio alla rete fognaria di stabilimento, in cui sia possibile effettuare in sicurezza un prelievo dei reflui e verificare con campionamento istantaneo, almeno annuale, il rispetto dei limiti della Tab. 3, All. 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 del</i>		Attuata	

	<i>medesimo allegato</i>			
	<i>I punti di misura del volume riutilizzato e dello scarico idrico devono essere opportunamente georeferenziati ed indicati con idonea cartellonistica</i>		Attuata	
	<i>Nel piano delle manutenzioni è necessario prevedere ispezioni periodiche delle tubazioni del sistema di collegamento e delle apparecchiature elettromeccaniche di rilancio delle acque reflue, che sono inviate all'impianto di trattamento del percolato discariche</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa Copertura	<i>La copertura periodica dei rifiuti deve essere effettuata con frequenza minima giornaliera</i>		Attuata	
	<i>La copertura provvisoria dei rifiuti deve fornire comunque un elevato grado di impermeabilizzazione per evitare la produzione di percolato e l'interazione con i rifiuti abbancati e deve essere realizzata nel minor tempo possibile</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Piano di gestione operativa manutenzioni	<i>Nel piano delle manutenzioni devono essere inseriti anche i controlli specifici sul corretto funzionamento delle pompe e delle attrezzature in genere per la gestione di acque di prima/seconda pioggia, e di quelle relative alla gestione di percolato e biogas. In particolare monitorare effetti dovuti alla corrosione dei tubi in acciaio per i pozzi del percolato</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. b Adempimenti amministrativi	<i>Devono essere indicate le responsabilità e gli adempimenti derivanti dall'iscrizione al SISTRI</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1	<i>Dovrà essere redatto un registro delle</i>		Attuata	

lett. b Gestione emergenze	<i>emergenze così come individuate dal Piano di Gestione operativa; le eventuali emergenze andranno riportate nelle relazione annuale</i>			
	<i>Le eventuali emergenze, comprese i superamenti dei livelli di guardia, dovranno essere comunicate all'Autorità competente e agli Enti di controllo</i>		Attuata	
	<i>In caso di sversamento di rifiuti, non devono essere utilizzati materiali come loppa e scoria come sistemi di contenimento o assorbimento, ma materiali appositamente dedicati</i>		Attuata	
	<i>Devono essere specificati i dettagli costruttivi e localizzativi delle vasche esterne alla discarica nelle quali si prevede, nelle gestione delle emergenze in caso di fermo impianto VR.7, lo stoccaggio del percolato</i>		Attuata	
	<i>In caso di eventi meteo-climatici eccezionali, con piogge particolarmente intense che comportino la tracimazione delle acque dal settore della discarica in coltivazione in settori non coltivati, tali acque dovranno essere gestite come percolato</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. c Piano di gestione post operativa	<i>Deve essere prevista la manutenzione della copertura provvisoria della discarica</i>		Attuata	
	<i>Deve essere previsto un registro di manutenzione</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. d Piano di ripristino ambientale	<i>Il piano di ripristino ambientale, laddove prevede la sovrapposizione di uno strato di scorie sulla copertura della discarica ai fini del recupero ambientale delle aree, dovrà tenere conto degli esiti di una verifica dei</i>		Attuata	

	<i>cedimenti indotti dai carichi aggiuntivi e dell'individuazione di eventuali interventi migliorativi</i>			
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Monitoraggio delle acque sotterranee	<i>In considerazione che, atteso il basso gradiente idraulico della falda sotterranea nell'area di interesse, un eventuale superamento a monte dei livelli di guardia non può escludere un'influenza da parte della discarica, deve essere prevista una verifica anche in caso di superamento a monte finalizzata ad accertare l'effettiva conservazione del flusso originariamente stabilito</i>		Attuata	
	<i>L'ubicazione dei pozzi di monitoraggio di monte e valle da realizzare, dovrà essere concordata con l'ente di controllo</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Percolato	<i>Deve essere inserita anche la misura del battente del percolato sul fondo della discarica, con la stessa frequenza delle misure prevista per il monitoraggio del livello di falda per le acque sotterranee in fase operativa e post- operativa; deve comunque essere possibile, in qualunque momento, la misurazione del livello di liquido e desumere la quota raggiunta dal battente idraulico, la quota assoluta della testa del pozzo e la quota da fondo vasca</i>		Attuata	
	<i>Le quantità di percolato prodotto e smaltito devono essere correlate ai parametri meteorologici e utilizzate per il bilancio idrico</i>		Attuata	
	<i>Deve essere identificato il bacino tributario rispetto ai campioni prelevati per le misure di volume e composizione</i>		Attuata	

	<i>In caso di emersione di percolato dal corpo discarica devono essere eseguiti campioni separati in ogni punto significativo</i>		Attuata	
	<i>Il laboratorio che effettuerà le analisi deve essere accreditato per tutte le prove</i>		Attuata	
	<i>In merito alle modalità con cui il percolato sarà avviato al sistema di trattamento, dovranno essere dettagliate le modalità di controllo e di gestione delle emergenze nel caso si dovessero verificare fenomeni di sversamento o perdite accidentali</i>		Attuata	
	<i>Dovrà essere adottato un sistema di controllo e registrazione automatico del livello del percolato nelle vasche di accumulo</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1 lett. e Piano di sorveglianza e controllo Emissioni in atmosfera	<i>In merito alle emissioni diffuse, i punti di campionamento individuati per il monitoraggio della qualità dell'aria (in prossimità dello scarico dei rifiuti, sottovento e sopravento lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento) dovranno essere posizionati in modo tale da non subire le interferenze delle altre discariche presenti nell'area</i>		Attuata	
	<i>Riguardo il monitoraggio delle concentrazioni di fibre di amianto, i punti di campionamento dovranno essere tali da esser rappresentativi (interno discarica e perimetro) delle emissioni dall'area delle discarica in questione</i>		Attuata	
Art. 1 comma 1	<i>Deve essere effettuata la misura del</i>		Attuata	

lett. e Piano di sorveglianza e controllo Acque meteoriche	<i>volume riutilizzato, dello scarico idrico e di eventuali approvvigionamenti esterni</i>			
	<i>Deve essere effettuato il prelievo dei reflui per la verifica, almeno annuale , del rispetto dei limiti della Tab. 3, All. 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 del medesimo allegato</i>		Attuata	
Art. 1 comma 2 Art. 2	<p><i>Il conferimento dei rifiuti in discarica potrà avvenire anche per lotti solo dopo la presentazione di idonee garanzie finanziarie</i></p> <p><i>Le garanzie finanziarie dovranno essere prestate in favore della Provincia di Taranto mediante fidejussione bancaria ovvero mediante polizza assicurativa</i></p>		Attuata	Emesse garanzie finanziarie per il I° modulo della discarica sia per la fase di gestione operativa che post-operativa da parte della Compagnia Assicurazione GENERALI S.p.A.
Art.2 comma 6	<i>Il gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente entro trenta giorni dalla prestazione delle garanzie qui previste, ovvero di loro modifica o rinnovo, copia del contratto ovvero della polizza sottoscritta</i>		Attuata	Il Deposito delle Copie originali delle garanzie finanziarie presso la Provincia di Taranto è stato effettuato con DIR 282 del 29/07/2015. In data 13/01/2017 con DIR 17 è stata depositata l'appendice della fidejussione relativa alla gestione operativa che estende il periodo di validità fino al 23/08/2023 più 2 anni.

3. Aggiornamento stato delle procedure amministrative

Di seguito si riporta l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate inerenti modifiche dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo Stabilimento ILVA di Taranto con i decreti DVA-DEC-2011-0000450 del 4 agosto 2011 e riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012.

Le procedure considerate riguardano i seguenti periodi temporali:

1. periodo antecedente al 26 ottobre 2012, relativo alle procedure avviate fino al rilascio del decreto DVA-DEC-2012-0000547;
2. periodo successivo al 26 ottobre 2012, relativo alle procedure avviate dopo il rilascio del decreto DVA-DEC-2012-0000547.

Tutte le procedure avviate riguardano modifiche non sostanziali, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale".

3.1 Procedure avviate fino al 26 ottobre 2012

Prot. ECO/28 del 16/06/2008

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione impianti pilota di cokefazione e sinterizzazione, installazione nuovi impianti di abbattimento polveri presso Laboratorio Campionamento Materie Prime;
- b. Produzione di gas tecnici (Attività non IPPC): realizzazione impianti T12 e HC 4835 per la produzione di ossigeno e idrogeno;
- c. Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2): installazione impianto di vagliatura bricchette.

Tutti gli interventi previsti nell'istanza presentata sono stati realizzati.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E81	18	PREP. E VAGLIATURA MINERALI	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E82	18	TRATTAMENTO PRODOTTO	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E83	18	TRATTAMENTO CARBONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E84	18	PREP. MISCELA AGGLOMERAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E85	18	FORNO DI COKEFAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E86	18	GRIGLIA DI AGGLOMERAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	
E87	18	IMPIANTO DI COKEFAZIONE	POST-COMBUSTORE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	
					Periodico semestrale	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 1.1	
E88	18	PREP. E VAGLIAT. CALCE-CALCARE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E89	18	VAGLIAT. FERROLEGHE MINERALI AGGLOMERATO	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E90	18	PREP. E VAGLIAT. CARBONE-COKE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E341	1.12	VAGLIATURA BRICCHETTE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Prot. DIR/39 del 07/05/2010

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione cabina rivestimento e essiccazione motori presso l'officina elettrica, installazione impianto robotizzato ARC Spray presso l'officina meccanica;
- Produzione Laminati a Freddo (Attività non IPPC): revamping impianto di ricottura statica;
- Produzione Tubi a Saldatura Longitudinale (Attività non IPPC): realizzazione impianto di aspirazione scorie di saldatura presso saldatrici esterne TUL/1, realizzazione impianto di depolverazione presso CUT-OFF 2;
- Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2): ammodernamento cowpers presso AFO/5, realizzazione nuova linea di stoccaggio, macinazione e essiccazione presso impianto PCI;
- Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): realizzazione impianto spianatura lamiera presso PLA/2;
- Rivestimento Lamiera (Attività IPPC 6.7): sostituzione impianto di depolverazione presso Granigliatura Lamiera.

Gli interventi di cui ai punti a), b) c), e), f) e la nuova linea di stoccaggio, macinazione e essiccazione presso impianto PCI alla lettera d) sono stati realizzati.

Per quanto riguarda l'ammodernamento dei cowpers presso AFO/5, l'intervento è in corso di progettazione. Inoltre nella stessa istanza sono stati inseriti ulteriori interventi ecologici che si vanno ad aggiungere a quelli già presenti nel piano di adeguamento alle BAT dello stabilimento ILVA di Taranto, ed in particolare:

- TB.2: realizzazione nuovo impianto di trattamento acque del TUL/2;
- SM.19: altri interventi per il contenimento delle emissioni diffuse;
- SM.20: adozione di misure per ridurre l'altezza di caduta delle ferroleghie in fase di scarica su mezzo presso il 2° sporgente ed inserimento di nuovo sistema di captazione e depolverazione;
- SM.21: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque di bagnatura e meteoriche raccolte sul 2° sporgente;
- SM.22: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche raccolte sul 3° sporgente;
- SM.23: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche raccolte sul 5° sporgente;
- VR.7: realizzazione impianto di trattamento percolati di scarica ed effluenti del laminatoio a freddo.

L'intervento TB.2 è stato realizzato ed avviato; è stato inoltre avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti per l'area Tubificio dal decreto DVA-DEC-2011-0000450.

L'intervento SM.19 comprende la chiusura base Torre n. 7, già realizzata, e la chiusura dei nastri EF4, DF4, MP2, F1, MP1/1, MP3/1, A5-2, A5-3, NT-F2 e A5-16, le cui modalità e tempistica sono state aggiornate a seguito della prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547 (Par. 3.1.5. della presente relazione). L'intervento SM.20 risulta completato.

Per gli interventi SM.21, SM.22 e SM.23 le fasi di studio e progettazione sono state completate già in occasione della richiesta di autorizzazione presentata alla Provincia di Taranto, tuttavia gli interventi non sono stati avviati poiché le aree interessate sono ancora sotto sequestro.

Per quanto riguarda l'intervento VR.7 sono state realizzate sia la parte relativa al trattamento del percolato di scarica, sia quella relativa agli effluenti del laminatoio a freddo; tuttavia solo la prima sezione è stata avviata, e su questa è in corso il monitoraggio degli inquinanti per gli scarichi idrici, in analogia a quanto previsto dal PMC.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi per le emissioni atmosferiche previsti nella comunicazione di modifica non sostanziale inviata al Ministero, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E155/c	1.4	STOCCAGGIO FOSSILE GREZZO PCI IN SILO 5	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E158/c	1.4	MACINAZIONE/ESSICCAMENTO FOSSILE PCI N.5	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - Metalli
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 1.1
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 2
E713/bis	10.4	RICOTTURA NASTRI		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - CO - Temperatura
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E713/ter	10.4	RICOTTURA NASTRI		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - CO - Temperatura
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E35	18	OFFICINA (Rivestimento-Essiccamento)	FIBRA VETRO - FIBRA ACRILICA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	COV (espressi come COT)	
E757	4.5	SPIANATURA A FREDDO LAMIERE	FILTRI A MANICHE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E732/bis	8.2	GRANI GLIATURA LAMIERE	CARTUCCIA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E768	13.2	ASPIRAZIONE SCORIE SALDATURA (TUL/1)	TESSUTO - CICLONE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E783	13.3	CUT OFF (TUL/2)	CARTUCCIA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E36	18	OFFICINA (Metallizzazione Arc Spray)	CARTUCCIA - CICLONE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E91/a-b	9.1	TRAMOGGIA DEPOLVERATA SEMOVENTE (IMA/1)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Prot. DIR/100 del 22/06/2012 (Procedura ID 90/333/472)

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione nuove postazioni presso officina meccanica e carpenteria;
- Produzione Ghisa ed Acciaio (Attività IPPC 2.2): installazione n. 2 postazioni gira-siviere presso ACC/2, modifica postazione taglio fondi paiole presso GRF;
- Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): installazione n. 2 impianti molatura bramme presso COB/4 e COB/5;
- Zincatura a Caldo (Attività IPPC 2.3.c): modifica impianto di passivazione presso ZNC/2;
- Rivestimento Tubi (Attività IPPC 2.6): installazione n. 2 impianti di decapaggio tubi presso RIV/3 e RIV/6;
- Produzione Calce (Attività IPPC 3.1): installazione nuovo impianto di depolverazione secondaria calce idrata c/o FOC/1.

Gli interventi di cui alle lettere b), d), f), e il COB/5 alla lettera c) sono stati realizzati mentre per il COB/4 si deve fare riferimento al cronoprogramma di realizzazione aggiornato riportato nell'allegato 5.5 del documento di proposta organica di miglioramento ambientale, trasmesso con nota Dir. 226 del 07/07/2015 e aggiornato nell'ambito della nota Dir. 129 del 08/04/2016 in risposta alla nota MATTM DVA 7115 del 15/03/2016.

Relativamente al punto e), i cronoprogrammi di realizzazione aggiornati di entrambi gli impianti sono riportati, rispettivamente, negli allegati 5.2 e 5.1 del documento di proposta organica di miglioramento ambientale, trasmesso con nota Dir. 226 del 07/07/2015 e aggiornato nell'ambito della nota Dir. 129 del 08/04/2016 in risposta alla nota MATTM DVA 7115 del 15/03/2016.

Relativamente al punto a), i cronoprogrammi di realizzazione aggiornati sono riportati, rispettivamente, negli allegati 5.3 e 5.4 del documento di proposta organica di miglioramento ambientale, trasmesso con nota Dir. 226 del 07/07/2015 e aggiornato nell'ambito della nota Dir. 129 del 08/04/2016 in risposta alla nota MATTM DVA 7115 del 15/03/2016.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi per le emissioni atmosferiche previsti nella comunicazione di modifica non sostanziale inviata al Ministero, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E37	18	SCRICCATURA CARPENTERIA	CARTUCCIA	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E38	18	OSSITAGLIO CARPENTERIA	CARTUCCIA	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E39	18	SALDATURA E MOLATURA	TESSUTO	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E1009	8.5.1	RISCALDO TUBO (RIV/3)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E1010	8.5.2	DECAPAGGIO TUBO (RIV/3)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	H2PO4	Portata
E1011	8.5.1	RISCALDO TUBO (RIV/6)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E1012	8.5.2	DECAPAGGIO TUBO (RIV/6)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	H2PO4	Portata
E966/b	8.11	GRANIGLIATURA TUBI (RIV/3)	CARTUCCIA	Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E655/ter	4.1	MOLATURA BRAMME (COB/4)	TESSUTO	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E655/bis	4.1	MOLATURA BRAMME (COB/5)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E592	6.2	DEPOLVERAZIONE SECONDARIA (FOC/1)	FILTRI A MANICHE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E561/bis	1.14	RUOTA SMIERE (CCO/2-3-4)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E687/bis	1.11	TAGLIO FONDI E ROTTAME	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E756	5.4	PASSIVAZIONE NASTRO		Realizzata	Periodico semestrale	Cr (III)	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata

Altre procedure

In fase di presentazione della domanda unica di AIA per lo Stabilimento ILVA di Taranto (Prot. SAE/19 del 28/02/2007) sono stati inseriti alcuni interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

1. Zincatura a Caldo (Attività IPPC 2.3.c): realizzazione nuova linea ZNC/2;
2. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): realizzazione nuovo forno di riscaldamento presso TNA/2.

Tutti gli interventi previsti nell'istanza presentata sono stati realizzati; per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E721/9	4.2	RISCALDO BRAMME FORNO 5 (LINEA-2)		Realizzata	Periodico trimestrale	Polveri	Portata
						NO x (espressi come NO2)	CO - O2
						SO x (espressi come SO2)	Temperatura
E754	5.1	PULIZIA NASTRO (CLEANING)		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - NaOH
E755	5.2	PRERISCALDO E RICOTTURA NASTRO		Realizzata	Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata - CO - Temperatura

Il procedimento ID/90/472 relativo a modifiche non sostanziali aree a freddo è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014.

3.2 Procedure avviate dopo il 26 ottobre 2012

Proc. ID 90/333/457

La procedura avviata con nota Dir.212 del 16/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali per i seguenti punti relativi alle attività di gestione di rifiuti:

- paragrafo 9.6.4.1 - attività di messa in riserva [R13] ed adeguamento volumetrico di rifiuti di legno per il successivo utilizzo esterno: l'attività non è esercita dal febbraio 2009 a seguito dell'intervenuto sequestro giudiziale che oltre alle aree interessate dal deposito di traversine ferroviarie ha interessato anche l'area di messa in riserva e gli impianti di macinazione dei rifiuti in legno. Pertanto, i rifiuti dalla data del sequestro vengono conferiti ai riutilizzatori esterni direttamente dai siti di deposito temporaneo;
- paragrafo 9.6.4.2 - attività di messa in riserva (R13) di materiale refrattario per il successivo riutilizzo esterno: l'attività è esercita in settore del deposito preliminare per "rifiuti non pericolosi";
- paragrafi 9.6.4.3 e 9.6.4.4 - depositi di traversine ferroviarie e pneumatici: l'attività è gestita in regime di deposito temporaneo e non di messa in riserva;
- paragrafo 9.6.4.5 - attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] dei rottami ferrosi per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica: è stata richiesta la variazione del quantitativo di rottame "rifiuto" da avviare a "messa in riserva – R13" ad un quantitativo di 3.500 ton/a e del quantitativo da avviare a recupero a 50.000 ton/a;
- paragrafo 9.6.4.6 - attività di recupero [R5] e messa in riserva dei rifiuti contenenti zolfo per la produzione di acido solforico: l'attività non viene più esercita dall'ottobre 2011;

- f. paragrafo 9.6.4.7 - attività di recupero nell'industria siderurgica delle scaglie di laminazione [R4] e messa in riserva [R13]: per tale attività è stata richiesta la variazione del quantitativo di scaglie di laminazione di provenienza esterna, riportato nel provvedimento di AIA, da 50.000 ton/a a 10.000 ton/a.

Con nota Dir.158 del 09/05/2013 è stata trasmessa documentazione relativa alla gestione dei rifiuti e relative garanzie finanziarie.

Il procedimento ID/90/457 relativo a gestione dei rifiuti – garanzie finanziarie è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014, che prevede il trasferimento dell'istruttoria in capo al sub commissario.

Ai sensi del comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015 “ Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89.”

Proc. ID 90/333/468

La procedura avviata con nota Dir.233 del 27/11/2013, in ottemperanza alle prescrizioni n. 16, 40, 51, 58, 65 e 67 del DVA-DEC-2012-0000547, è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura completa con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti identificate nei seguenti edifici:

- **Ciclo PRODUZIONE COKE**

1. Fase di preparazione miscela (prescrizione n. 40 del PIC):
 - Edificio SILI CEC
 - Edificio FC1
 - Edificio SILI STILL
 - Edificio SILI I.T.
 - Edificio FRANTUMAZIONE PRIMARIA
 - Edificio FRANTUMAZIONE SECONDARIA
 - Edificio T26
 - Edificio FC2
 - Edificio MISCELAZIONE
2. Fase di trattamento coke (prescrizione n. 51 del PIC):
 - Edificio VAGLIATURA LVC/1
 - Edificio COKE FINE
 - Edificio VAGLIATURA LVC/2

- **Ciclo PRODUZIONE AGGLOMERATO**

1. Fase di sinterizzazione (prescrizione n. 58 del PIC):
 - Edificio OMO/2

- **Ciclo PRODUZIONE GHISA E ACCIAIO**

1. Fase di caricamento materiali (prescrizione n. 65 del PIC):
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/1
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/2
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/4
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/5 (vagli)
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/5 (sili)
2. Fase stoccaggio PCI (prescrizione n. 67 del PIC):
 - Edificio PCI

Lo stato di attuazione dei suddetti interventi è riportato nella tabella riassuntiva delle prescrizioni in corrispondenza della prescrizione 16 stab.

Proc. ID 90/333/469

La procedura avviata con nota Dir.234 del 28/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. utilizzo in processi termici interni allo Stabilimento di fanghi attivi di depurazione di supero, fanghi e polveri di acciaieria e altoforno, torbide di acciaieria, ferrosi e polverino di coke da spegnimento e depolverazione;
- b. recupero di materia in processi termici di rottami ferrosi e scaglie di laminazione.

Le modifiche proposte vogliono adempiere alle prescrizioni n. 22 e 23 del DVA-DEC-2012-0000547. Con note Dir.109/2013 e Dir.119/2013 è stata richiesta la rimodulazione del termine di consegna della documentazione indicata dal Ministero con la nota DVA-2013-0007038 del 21.03.2013. Facendo seguito alla nota DVA-2013-0009879 del 30/4/2013, con cui il Ministero ha prorogato al 15/07/2013 il termine per l'invio della documentazione, sono state trasmesse le schede dei candidati sottoprodotti con prot. Dir.239 del 15/07/2013.

Il procedimento ID/90/457 relativo a gestione dei rifiuti – garanzie finanziarie è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014, che prevede il trasferimento dell'istruttoria in capo al sub commissario.

Ai sensi del comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015 “ Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89.”

Proc. ID 90/333/477

La procedura avviata con nota Dir.234 del 28/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla fermata delle batterie 3-4 e 5-6.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 16 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma dettagliato delle attività è stato trasmesso in allegato alla comunicazione inviata. In particolare sono previste le seguenti fasi:

Fermata batterie 5-6:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 9 novembre - 2 dicembre 2012;
- Attività di svuotamento completo: 3 dicembre - 6 dicembre 2012;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 7 dicembre 2012 - 17 gennaio 2013;

Fermata batterie 3-4:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 2 gennaio - 25 gennaio 2013;
- Attività di svuotamento completo: 26 gennaio - 29 gennaio 2013;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 30 gennaio - 12 marzo 2013.

Proc. ID 90/333/478

La procedura avviata con nota Dir.257 del 17/12/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura nastri e cadute.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. DIR/19 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le aree interessate la seguente tempistica:

- Area AGL – OMO: gennaio 2013 – dicembre 2014;
- Area COKERIA – PRF: gennaio 2013 - dicembre 2014;
- Area ALTIFORNI: gennaio 2013 – marzo 2015;
- Area ACCIAIERIA: marzo 2013 – dicembre 2013;
- Area PARCHI: gennaio 2013 – ottobre 2015;
- Area IMA: giugno 2013 – dicembre 2013;
- Area PCA: gennaio 2013 – ottobre 2015.

Lo stato di attuazione dei suddetti interventi è riportato nella tabella riassuntiva delle prescrizioni in corrispondenza della prescrizione 6.

Proc. ID 90/333/489

La procedura avviata con nota Dir.268 del 27/12/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla captazione e convogliamento delle emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare durante la fase di raffreddamento agglomerato.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 60 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il procedimento ID/333/489 relativo alla verifica adempimento prescrizione n. 16.g) – 60 adeguamento dell'impianto di raffreddamento agglomerato (raffreddatori rotanti) è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014,

Proc. ID 90/333/490

La procedura avviata con nota Dir.269 del 27/12/2012 è inerente alle modifica non sostanziale relativa all'installazione del filtro a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 57 del DVA-DEC-2012-0000547.

Alla stessa nota sono stati allegati gli studi di fattibilità forniti dalle 3 società interpellate.

Facendo seguito alla nota DVA-2013-8642 del 11/04/2013 del Ministero, con nota Dir.115 del 15/04/2013 sono stati trasmessi il progetto di massima, con relativo cronoprogramma, della società Siemens VAI, in attesa di ricevere i progetti di massima da parte delle altre società interpellate.

Con nota Dir.161 del 14/05/2013, sono stati trasmessi ulteriori 3 progetti elaborati dalle società Paul Wurth, Alstom Power e GEA, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato.

Il procedimento risulta concluso con Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso ad ILVA con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13.

Proc. ID 90/333/534

La procedura avviata con nota Dir.138 del 26/04/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa alla copertura dei parchi primari.

La modifica proposta vuole adempiere della prescrizione n. 1 del DVA-DEC-2012-0000547.

Alla stessa nota sono stati allegati 4 possibili progetti per la realizzazione della copertura completa dei parchi primari e una relazione relativa ai terreni interessati dall'intervento.

Il procedimento risulta concluso con Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso ad ILVA con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13.

Proc. ID 90/333/537

La procedura avviata con nota Dir.142 del 26/04/2013 è inerente alla caratterizzazione completa dei gas inviati in torcia.

La modifica proposta vuole adempiere della prescrizione n. 77 del DVA-DEC-2012-0000547.

Alla stessa nota sono stati allegati i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia effettuati sui seguenti punti di controllo:

1. Uscita gasometro OG1 – ACC1;
2. Uscita gasometro OG2 – ACC2;
3. Uscita AFO2;
4. Uscita AFO4;
5. Uscita AFO5;
6. Rete gas coke prima dell'impianto sottoprodotti;
7. Rete gas coke dopo l'impianto sottoprodotti.

Il procedimento ID/90/333/537 relativo alla verifica adempimento prescrizione n. 77 : caratterizzazione dei gas inviati in torcia è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014.

Proc. ID 90/333/544

La procedura avviata con nota Dir.159 del 13/05/2013 è inerente alle modifiche non sostanziali relative agli interventi di realizzazione di edifici chiusi per le aree di deposito di materiali polverulenti.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta una soluzione alternativa alla realizzazione dei sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

Con nota Dir.177 del 31/05/2013 sono stati trasmessi i progetti degli interventi da realizzare.

Con nota Dir.325 del 23/09/2013 sono state trasmesse le integrazioni sui progetti di copertura dei parchi minori (Parchi calcare, Parchi OMO-Coke, Parchi Agglomerato Sud e Nord). Con nota DIR.365 del 18.10.2013 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 – Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR.159 del 13.05.13.

Lo stato di attuazione dei suddetti interventi è riportato nella tabella riassuntiva delle prescrizioni in corrispondenza della prescrizione 4.

Proc. ID 90/333/599

La procedura avviata con nota Dir.266 del 30/07/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa all'impianto di abbattimento COT presso PLA/SAV.

Con nota Dir.136.2014 del 07/04/2014, è stata comunicata la messa in esercizio e relativa la messa a regime dell'impianto.

In riferimento al D.P.C.M. 14 marzo 2014 (c.d. "Piano Ambientale"), ed in particolare alla modifica della prescrizione P76 riportata nella Parte I del piano in allegato al suddetto decreto, con nota Dir.233 del 05/06/2014 è stata comunicata l'avvenuta installazione dell'impianto secondo il cronoprogramma trasmesso nella nota Dir.266/2013.

Con nota Dir.270 del 23/06/2014 sono state trasmesse le misurazioni effettuate al camino E734/bis a seguito della messa a regime.

Come anche riportato nell'allegato 5.6 del documento di proposta organica di miglioramento ambientale, trasmesso con nota Dir. 226 del 07/07/2015, con nota DIR.137 del 30/04/2015, nell'ambito del rapporto annuale, sono state trasmesse le misurazioni effettuate al camino E734/bis nel 2014 mentre i dati del 2015 vengono anticipati nell'ambito delle relazioni trimestrali. Nel corso della visita ispettiva ISPRA/ARPA Puglia del 28/07/2015 è stato effettuato un sopralluogo presso il post-combustore per l'abbattimento dei COT sul camino E734bis presso PLA/SAV.

Il procedimento ID/90/599 relativo a modifiche non sostanziali cicli rivestimento lamiera (impianto abbattimento COT c/o PLA/SAV) è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014.

Proc. ID 90/333/600

La procedura avviata con nota Dir.266 del 30/07/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa alla postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbozzati presso GRF.

L'intervento previsto nell'istanza presentata è stato realizzato.

Verrà successivamente avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E688/bis	1.11	TAGLIO FONDI, CILINDRI E FONDI SBOZZATI	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Il procedimento ID/90/333/600 relativo a verifica adempimento prescrizione n.16.h) – 70c: installazione cappe mobili come misura transitoria per la gestione dell'area svuotamento paiole (GRF) è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014.

Proc. ID 90/333/655

La procedura avviata con nota Dir.428 del 22/11/2013 è inerente alle modifiche non sostanziali per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547 relativa agli interventi di realizzazione di edifici chiusi per le aree di deposito di materiali polverulenti, tra cui quello per il coke.

Il procedimento ID/333/655 relativo alla verifica dell' adempimento della prescrizione n. 4: rinuncia la progetto di copertura Nord coke è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014.

Proc. ID 90/333/656

La procedura avviata con nota Dir.430 del 26.11.2013 è inerente alle modifiche non sostanziali relative agli interventi di copertura del Parco Calcare.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta una soluzione alternativa alla realizzazione dei sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

Con nota Dir.430 del 26/11/2013 è stato trasmesso il progetto definitivo dell'intervento da realizzare.

Il procedimento ID/333/656 relativo alla verifica dell'adempimento della prescrizione n. 4: sistema di bagnatura e aerazione Parchi Calcare Area 2 e Area 5 è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014.

Proc. ID 90/333/673

La procedura avviata con nota Dir.454 del 05/12/2013 è inerente alle modifiche non sostanziali relative agli interventi di copertura del Parco Loppa.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta una soluzione alternativa alla realizzazione dei sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

Con nota Dir. 454 del 05/12/2013 è stato trasmesso il progetto definitivo dell'intervento da realizzare.

Il procedimento ID/333/673 relativo alla verifica dell'adempimento della prescrizione n. 4: sistema di bagnatura e aerazione Parco Loppa è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA -2014-0016401 del 28/05/2014.

Proc. ID 90/333/674

La procedura avviata con nota Dir.469 del 17/12/2013 è inerente al convogliamento emissioni connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punti di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 37 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il procedimento ID/333/674 relativo alla verifica dell'adempimento della prescrizione n. 27: emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12, è da ritenersi concluso a seguito dell'entrata in vigore in data 8 maggio 2014 del D.P.C.M. del 14/03/2014, come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2014-0016401 del 28/05/2014.

Prot. DIR/424 del 20/11/2013

Facendo seguito a quanto richiesto con nota prot. DVA-2013-0023937 del 21/10/2013, è stata trasmessa relazione tecnica relativa al progetto di adeguamento dell'area IRF in merito alle opere di impermeabilizzazione, ai dispositivi di bagnatura ed abbattimento polveri e di raccolta e trattamento delle acque.

Il procedimento è da ritenersi concluso in base a quanto riportato nella parte II dell'allegato al D.P.C.M. del 14/03/2014.

Prot. DIR/166 del 23/04/2014(DVA-2014-12709 del 05/05/2014)

La procedura avviata con nota DIR.166 del 23.04.2014 è relativa alla modifica non sostanziale relativa all'installazione di un impianto aspirazione e filtrazione dei fumi derivanti dal taglio delle lamiere con cannello su banco C2 della sezione di finitura del PLA2. L'intervento prevede il posizionamento di n. 8 cappe con un sistema di aspirazione e abbattimento polveri con cartucce filtranti. L'aria trattata sarà emessa in atmosfera attraverso un punto di emissione identificato con il codice emissivo E758, avente diametro di mm900 e altezza di 23 m da terra.

Con nota prot. DVA-2014-0016401 del 28/05/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rinviato a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 14/03/2014.

Come riportato nell'allegato 5.7 del documento di proposta organica di miglioramento ambientale, trasmesso con nota Dir. 226 del 07/07/2015, la modifica non sostanziale relativa all'installazione di un impianto aspirazione e filtrazione dei fumi derivanti dal taglio delle lamiere con cannello su banco C2 della sezione di finitura del PLA2 è stata realizzata e i risultati delle attività di monitoraggio relativi alla messa in esercizio e a regime dell'impianto, comunicata con nota DIR.245 del 14/07/2015, sono trasmessi nell'ambito della relazione trimestrale di ottobre 2015; inoltre con nota Dir. 133 del 11/04/2016 sono stati trasmessi i certificati relativi agli esiti delle attività di monitoraggio effettuate immediatamente a valle della messa a regime dell'impianto.

Prot. DIR/182 del 30/04/2014(DVA-2014-13073 del 07/05/2014)

La procedura avviata con nota DIR.182 del 30.04.2014 è relativa alla modifica non sostanziale in materia di riduzione dei consumi idrici in riferimento alle prescrizioni di cui al par. 9.3.1 del PIC del Decreto DVA-dec-2011-450 del 04.08.2011 (prescrizioni T1 e T26). Al fine di raggiungere gli obiettivi di risparmio idrico richiesti e al tempo stesso assicurare l'idoneità all'impiego nel ciclo produttivo, ILVA ha proposto di ridurre del 50 % il prelievo primario di acque destinabili agli usi civili e agricolo mediante utilizzo di altre acque, senza peggioramento degli impatti ambientali. In particolare, ILVA ha proposto di ridurre il prelievo di acqua potabilizzabile, sostituendola con acqua di scarsa qualità da utilizzare nei cicli produttivi previo trattamento di dissalazione.

Con nota prot. DVA-2014-0016401 del 28/05/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rinviato a quanto previsto per la prescrizione T26 dell'allegato del D.P.C.M. del 14/03/2014.

In riferimento alla suddetta prescrizione, con nota DIR/462 del 18/11/2014 è stata trasmessa la relazione tecnica "Programma di riuso e ricircolo di acque dolci" con relativi allegati.

Prot. DIR/236 del 03/06/2014

La procedura avviata con nota DIR.236 del 03.06.2014 è relativa alla modifica non sostanziale del progetto di gestione delle acque delle aree IRF, PCA, SEA, in riferimento alle prescrizioni 4 - 16.h) - 70c - UA7 e UA 10, al fine di ottimizzare la gestione e il riutilizzo delle acque di aree confinanti.

Nello specifico le modifiche non sostanziali introdotte riguardano i seguenti aspetti:

- le acque di prima pioggia dell'area PCA, coperture e zone limitrofe, saranno raccolte insieme alle acque di bagnatura

- l'impianto di trattamento, di cui alla DIR 424/2013 del 20/11/2013, finalizzato alla depurazione e al riutilizzo delle acque di IRF e SEA, riceverà anche le acque di prima pioggia e bagnatura dell'area PCA.

Con nota prot. DVA-2014-0031816 del 03/10/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha archiviato il procedimento in quanto ha ritenuto che non fossero stati forniti gli elementi per valutare la sostanzialità della modifica.

Con nota DIR/508 del 22/12/14 è stata inviata al MATTM la richiesta per l'attivazione dei procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA.

Con nota prot. DVA-2015-0002580 del 29/01/2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha indetto la prima riunione della Conferenza dei Servizi in data 18.02.2015. All'interno dei lavori della riunione è stato espresso parere di non assoggettabilità a procedura VIA da parte della Commissione Tecnica di VIA. Inoltre alla luce dei pareri espressi dalla Conferenza dei Servizi sono stati richiesti al gestore ulteriori chiarimenti inoltrati con nota DIR 128 del 27.04.15 e con nota DIR 152 del 14.03.15. Con nota DIR 183 del 11.06.15 è stata ritrasmessa la documentazione integrativa già inoltrata con nota DIR 128/15 per mancato recapito della stessa alla direzione generale belle arti, servizio III, del Ministero delle belle arti e delle attività culturali e del turismo. Decorso trenta giorni dalla ricezione dei chiarimenti il Ministero ha convocato la II riunione della Conferenza dei Servizi in data 01.07.15. Con nota DIR 260 del 17.07.15 è stata inoltrata la documentazione integrativa relativa alle proposte di prescrizione risultanti dalla Conferenza dei Servizi del 01.07.15. In data 21.07.15 si è tenuta la III Conferenza dei Servizi e con nota DVA-2015-0020948 il MATTM in data 07.08.15 ha rilasciato il decreto n. D.M. 0000169 del 06.08.15 relativo alle determinazioni conclusive delle Conferenza di Servizi di cui all'art.1, comma 9, del d.l. n.61/2013, convertito nella legge n.89/2013 e modificato con d.l. n. 136/2013, convertito nella legge n.6/2014, per le determinazioni relative alla realizzazione di un intervento finalizzato a ottimizzare la gestione ed il riutilizzo delle acque e delle aree confinanti IRF, PCA e SEA, dello Stabilimento ILVA di Taranto, come previsto dalla prescrizione n.4-16h) 70c –UA7 e UA10 del decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e del DPCM 14 marzo 2014.

Con nota DIR 364 del 18/09/2015, ILVA ha trasmesso una richiesta di chiarimento e/o rettifica relativa al suddetto decreto.

Con nota prot. DVA-2015-0024812 del 5/10/2015, il MATTM ha chiesto alla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di voler confermare quanto dichiarato da ILVA in merito al fatto che le opere in oggetto non rientrano in area SIN.

Con nota prot. 0015455/STA del 06/10/2015 il MATTM Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque ha comunicato la correttezza delle valutazioni ILVA.

Con nota prot. DVA-2015-0028035 del 9/11/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 0000230 del 29/10/2015 con il quale ha apportato le modifiche derivanti dalla valutazione delle osservazioni ILVA.

Prot. DIR 475 del 23/11/2015

Con nota DIR 475 del 23/11/2015 è stata effettuata la richiesta di modifica non sostanziale relativa alla modifica della stazione di desolfurazione ghisa DES/NORD ACC1 dell'acciaieria 1 per l'attuazione della prescrizione 70° del Decreto DVA-dec-2012-0000547 del 26/10/2012

Con nota DVA- 2015-0030067 del 01/12/2015, il MATTM ha preso atto della conformità dell'intervento proposto a quanto già autorizzato.

Proc. ID 90/945

Con nota prot. DVA2015-0026909 del 27/10/2015 il MATTM ha comunicato che con decreto DVA-DEC-2015-0000379 del 26/10/2015 è stato disposto l'avvio del procedimento inerente il riesame parziale dell'AIA rilasciata il 4 agosto 2011.

Tale riesame parziale dell'autorizzazione è relativo a:

1. le emissioni in atmosfera delle aree di stabilimento non disciplinate dal decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC- 2012-547 del 26 ottobre 2012. Con nota DIR 226/15 del 7/7/2015 ILVA ha trasmesso la proposta organica di miglioramento ambientale come previsto dall'art. 2, comma 3 del DPCM del 14 marzo 2014;
2. l'adeguamento ai limiti della tabella 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e a quelli previsti dalle BAT di settore per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi dell'intero stabilimento: Con nota DIR 257/2015 del 17/07/2015 ILVA ha trasmesso il piano di adeguamento ai sensi della prescrizione n. UA 11 del DPCM del 14 marzo 2014;
3. gli interventi di efficientamento energetico dello stabilimento. ILVA, con nota DIR 227/2015 del 7/07/2015, ha trasmesso il programma di efficientamento energetico dello stabilimento, con riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 13 del DPCM 14 marzo 2014 e con nota DIR 228/2015 del 7/07/2015 ha trasmesso il Manuale del sistema di gestione dell'energia, in riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 14 del DPCM 14 marzo 2014.

In data 2/03/2016 si è tenuta la prima conferenza dei servizi relativa a tale riesame.

Con nota DVA u.0007115 del 15/03/2016 il MATTM ha trasmesso la nota CIPPC 290/2016 del 8/03/2016 sugli esiti della conferenza con la quale sono state chieste integrazioni a ILVA. Le integrazioni relative alla proposta organica di miglioramento ambientale di cui all'art. 2, comma 3 del DPCM del 14 marzo 2014; sono state trasmesse con nota DIR 129/16 del 08/04/2016.

Le integrazioni relative agli aspetti energetici sono state trasmesse con nota DIR 310 del 15/07/2016.

Proc. ID 333/1030

Con nota DIR 516/15 del 30/12/2015 è stata trasmessa la Relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v- bis del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Con nota prot.DVA u. 0005835 del 3/03/2016 il MATTM ha comunicato l'avvio del procedimento per un esame della conformità della documentazione trasmessa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 152/2006.

Si precisa che, con nota del 26/04/2016, i Commissari, in considerazione del fatto che le procedure per il trasferimento dei complessi aziendali sono in via di completamento, hanno chiesto al Ministro dell'Ambiente di valutare l'opportunità di portare avanti le procedure di riesame parziale ILVA sino alla presentazione del nuovo piano industriale da parte del soggetto aggiudicatario, in quanto gli interventi oggetto del riesame sono stutturalmente complessi ed indissolubilmente ancorati alla modalità produttive che saranno delineate dal nuovo piano industriale.

4. Esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento

In allegato sono riportati gli esiti dei monitoraggi condotti nel periodo di riferimento (01.10.2016 – 31.12.2016). Si precisa che per le attività di campionamento svolte nell'ultimo periodo i relativi risultati analitici, ove non fossero già ad oggi disponibili, saranno trasmessi nella prossima relazione trimestrale.

Di seguito si riportano gli allegati:

- Allegato 1 - Monitoraggio Aria;
- Allegato 2 - Monitoraggio Acqua;
- Allegato 3 – Monitoraggio rifiuti